



ANNO 36 - N. 1 MARZO 2005

# PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini, 1 - Varese • Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

## Nikolajewka 2005: per non dimenticare

La sezione di Varese, come è tradizione da diversi anni, ha organizzato per mercoledì 26 Gennaio 2005 il pellegrinaggio notturno al Sacro Monte di Varese per ricordare una delle più grandi tragedie vissute dall'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale: la terribile battaglia di Nikolajewka.

Un migliaio di Alpini si sono ritrovati alla prima cappella per iniziare la salita al Santuario.

Il vento freddo del Baltico non ha impedito alle Penne Nere della nostra sezione e di altre sezioni di essere presenti numerosi.

Con alla testa i vessilli delle sezioni di

Varese, Luino, Como e Cusio Ossola e dei numerosi gagliardetti dei gruppi presenti, oltre mille Alpini hanno compiuto il tradizionale pellegrinaggio, pellegrinaggio illuminato dalle fiaccole degli Alpini che salgono la Via Sacra recitando sommessamente il S. Rosario.

La tradizionale preghiera mariana è stata guidata dal cappellano della sezione di Varese don Franco Berlusconi, da don Sergio Didonè della Fondazione Don Gnocchi e dal cappellano del 5° Reggimento Alpini di Vipiteno don Claudio Recchiuti.

*segue a pag. 2*

## Cari Alpini,

dopo un momento di "sosta" che ha preceduto il rinnovo delle cariche della Sezione, è giunto il momento di mettersi in cammino per una nuova tappa. Grazie per la fiducia che mi avete ancora accordato, cercherò, di fare del mio meglio.

Il cammino potrà sembrare troppo impegnativo e faticoso, potrà incontrare momenti di stanchezza, di difficoltà e di sfiducia. Potrà trovare perfino la tentazione dell'abbandono.

Vorrei allora che non dimenticassimo mai che si tratta di un cammino pieno d'Alpinità, di Solidarietà nel ricordo di coloro che hanno sacrificato la loro vita (magari inconsapevolmente) per la Patria.

Per rendere più leggero il peso dello Zaino dobbiamo metterci dentro gli strumenti, le risorse e dei mezzi.

Il primo strumento consiste nel riscoprire il modo di essere alpini oggi.

Dobbiamo essere attenti e seguire le indicazioni che ci sono suggerite dalla Sede Nazionale, ed impegnarci ad avvicinare i giovani congedati delle ultime Leve.

Dobbiamo riscoprire la bellezza delle montagne, rivisitare i luoghi dove si sono verificati fatti d'armi nel corso della 1° e 2° Guerra mondiale con iniziative programmate tra Gruppi e

Zone.

Dobbiamo portare con noi i giovani a visitare questi luoghi che hanno sempre qualcosa da dire ed avere il coraggio di intraprendere "nuove strade", per farci conoscere

Facciamo sì che i nostri Gruppi e le nostre sedi, siano luoghi propositivi, ed evitino d'essere "bettolini o agenzie di viaggio".

La crescita culturale della nostra Alpinità, potrà certamente portare anche una crescita di soci e nelle nostre file una nuova ventata di giovinezza e d'impegno.

Carissimi Alpini e Amici degli Alpini non dimentichiamo mai l'esperienza, l'amicizia e la solidarietà maturata prima nel servizio militare, e successivamente nella vita di Gruppo, che ci ha fatto vivere momenti impegnativi, ma belli, al servizio di tante persone.

Riprendiamo con entusiasmo e con gioia, così da poter ripetere, con orgoglio quel bellissimo motto coniato dopo il terremoto del Friuli "Onoriamo i morti aiutando i vivi.

Così da essere sempre impegnati, affascinati ed orgogliosi di essere Alpini.

Questo è l'augurio Pasquale del vostro Presidente

**Francesco Bertolasi**



## Per una Pasqua "alpina"

Al termine dell'incontro del 26 Gennaio al Sacro Monte, ricordando gli Alpini andati avanti nella ritirata di Russia, il nostro neo Presidente Nazionale ci parlava di "alpinità".

Nell'ultimo numero dell' "Alpino" alla pagina 24 con piacere ho letto del significato dell' "alpinità".

Una parola che ti fa sentire Alpino fino in fondo e credere in quello che fai? Una parola che indica tutti i buoni sentimenti che ispirano la grande maggioranza di noi?

Chi scrive risponde: "alpinità" è "quell'insieme di buone idee, di disinteressate azioni, di coesione morale e di amicizia che supera i ceti sociali e che fa di noi un blocco abbastanza omogeneo".

"Alpinità" è parola che sa di montagna e di cieli azzurri.

Caro Alpino, il Figlio di Dio vince la morte per invitare anche te a saper sempre motivare le tue scelte, ad agire sempre in maniera disinteressata qualificando sempre più la tua apertura agli altri.

Scrivi anche tu sul grande libro della SOLIDARIETÀ quanto gratuitamente fai per il tuo prossimo.

È vero: "l'Alpino non sta bene se non fa del bene!".

Per l'Uomo di Nazaret l'essere stato fedele al progetto del Padre che lo chiamava a dare tutto di sé diventi per me e per te occasione di benessere per essere pronti a... rispettare e difendere la vita.

Buona Santa Pasqua anche ai tuoi cari.

**Don Franco Cappellano**

segue da pag. 1

All'arrivo in Santuario, gli Alpini sono stati accolti calorosamente dal neo vicario episcopale della zona di Varese Mons. Luigi Stucchi.

Prima dell'inizio della celebrazione eucaristica a suffragio dei caduti di tutte le guerre, un momento molto significativo: Nelson Genci, protagonista della campagna di Russia, ha deposto ai piedi dell'altare dedicato alla Vergine Maria, l'urna contenente la terra di Russia, terra raccolta nel 1977 dall'Alpino Serajevo Albisetti in una fossa comune situata lungo le rive del Don; infatti in questi luoghi sono stati sepolti alcuni soldati italiani che nel siberiano inverno del 1943 non riuscirono a sfuggire al freddo e al tiro micidiale delle artiglierie sovietiche.

Val la pena ricordare che da ben 18 anni questa terra intrisa del sangue dei nostri soldati è custodita gelosamente nel Santuario.

Nel corso della sua omelia il Vescovo Stucchi ha sottolineato in modo quasi accorato il "valore altissimo del sangue versato sul suolo russo dai nostri soldati". Ma questo sacrificio, ha proseguito il Vescovo, non è stato un sacrificio inutile perché ci aiuta a tornare a sperare ed a ricominciare in un mondo come quello attuale, troppo spesso e sempre di più avvolto dalle tenebre del male.

Presenti alla cerimonia numerose autorità quali il Prefetto di Varese Alfonso Pironti, il Sindaco di Varese Aldo Fumagalli, l'Assessore regionale alla

Protezione Civile Buscemi, i Presidenti delle Sezioni di Varese Bertolasi, di Luino Bottinelli, e della sezione Cusio Ossola, il Capitano Ferruccio Modena del corpo militare della CRI, del comandante del 5° Reggimento Alpini Col. Ornello Baron, il Col. Ruggero d'Osualdo della base Nato di Solbiate Olona.

Il Presidente Perona, nel corso del suo intervento, ha ripreso in parte la riflessione di Mons. Stucchi ed ha sottolineato che "la luce della speranza e del ricordo viene tenuta accesa attraverso la partecipazione a momenti commoventi come quello di questa sera".

Perona ha quindi proseguito il suo efficace intervento richiamando tutti gli Alpini d'Italia a coltivare il valore dei ricordi: "senza di essi non si onora la storia".

Poi uno sguardo al momento che l'associazione sta vivendo: è un momento delicato ma non difficile; infatti dall'inizio di quest'anno l'ANA non potrà più contare sul naturale ricambio generazionale dell'organico determinato dal tesseramento dei militari di leva che concludevano il loro periodo di "naja", essendo tale obbligo stato sospeso.

Comunque Perona alla fine del suo intervento si è dichiarato alquanto fiducioso per quanto riguarda l'avvenire dell'Associazione.

Un concetto che ha particolarmente colpito: "Gli Alpini, persone che si commuovono senza vergogna, hanno il valore dell'ALPINITÀ scolpito nel cuore".

Fe. Va.



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Caro Francesco,

desidero complimentarmi con te e con gli Alpini della tua Sezione per l'ottima riuscita della manifestazione serale del 26 Gennaio v.s. in ricordo dei caduti in terra di Russia. Davvero bravi!

Inoltre ti ringrazio per la generosa ospitalità.

Cordiali saluti alpini.

tuo

Corrado Perona

## Lettere al Direttore

### Finita un'era ne comincia un'altra (peggiore)

L'articolo di Vittorio Brunelli apparso su "L'Alpino" di Gennaio sotto il titolo: "L'è finitaaa!!", rende bene ciò che ognuno di noi "sente" nei riguardi della abolita leva militare e non solo nei riguardi della leva ma anche di tutti quei sentimenti che con essa sono stati resi nulli, distrutti, affossati. Base, una volontà politica che tutto ha reso amorfo.

Così non è per noi Alpini ove nel cuore non si spengono gli ideali appresi e difesi in oltre cent'anni dedicati al territorio, alla famiglia, alla Patria. Ideali e ricordi che ora, quasi a dispetto di chi tutto vuol dimenticare e far dimenticare, quale fossero cosa vergognosa, sopravvivono più limpidi.

Memorie indistruttibili di chi ha vissuto e partecipato e pur fra gioie e dolori, in un "essere" sempre più presente, rimangono componenti di vita.

Purtroppo siamo gli unici che a quegli antichi valori crede senza intenzione alcuna di abdicare.

Come non ricordare quelle festose giornate che caratterizzavano la prima fase della leva. Nella visita l'essere giudicati "abili" suonava soddisfazione, orgoglio morale e materiale. Fra musiche e canti anche le ragazze avevano occhi più benevoli rispetto ad altri (un po') meno fortunati, tanto che il coniato vecchio detto veniva ripetuto: "buono per il re, buono anche per la regina".

La successiva fatidica "cartolina rosa" ne colmava l'aspetto e la partenza per il servizio militare non era motivo di mesto dolore ma l'inizio di una formazione che doveva portare ad un più forte costante bene, a un'ossatura d'uomo pronto per la costruzione a venire di un nucleo familiare.

Ed era quella "naja" che, nella disciplina, nella durezza di ogni esercizio, nella lontananza, nella nostalgia, nell'unione, nella solidarietà, oltre al fisico, ne formava il carattere. E non solo. Ma tanta, tanta sincera amicizia fra individui prima sconosciuti. Nessuno si sentiva migliore di un altro. Un cemento che sotto un cocente sole d'estate o un freddo inverno legava, univa, per una intera vita.

Come non ricordare "lo sfogo" esternato in tante lunghe lettere a casa o alla morosa piene di nostalgia e conteggio di giorni per quel breve periodo di licenza

(un dieci più due) che doveva venire per essere goduto al massimo?

Anche quel breve periodo di ritorno, in divisa, era motivo d'orgoglio e non poteva mancare la classica foto.

Poi il ritorno in caserma e via di nuovo con tutto quell'assieme di rifinitura fisico-morale fino al congedo.

Già il congedo. Ed ecco allora quell'urlo corale che faceva tremare persino le fondamenta della caserma: "L'è finitaaa!!".

Diversa però era la interpretazione rispetto a quella che, oggi, con l'abolizione della leva, si vuol far intendere.

E quel suono, quelle note, sia vocali che strumentali del festoso "silenzio fuori ordinanza", già dicevano tutto.

Allora era finita la "naja" ma iniziava la vita; una vita seria da uomini temprati, pronti a combattere ogni avversità per il bene di se stessi, della famiglia, della Nazione, in un appreso dovere di sempre migliorare.

Oggi "finita" (con una sola "a" finale) è solo una parola coniata a sfondo politico che vuol dire "fine". Una fine di tutto: doveri, sentimenti, solidarietà, amicizia, la copia di un "me ne frego" di antica memoria con l'eccezione di un voto che suona ricatto. Io abolisco la leva considerata una "tassa sulla gioventù" e tu mi voti.

Un'era è sì finita, ma come la si vuol definire quella ora iniziata? Una maggiore libertà? Una libertà di indisciplina, disordine, violenza, menefreghismo, egoismo, debolezza? Libertà al poco rispetto verso il prossimo, alla estraneità della famiglia, al nessun valore verso la Nazione? Libertà di fare il contrario senza vincoli, questo sì.

Già è stato detto: le caserme sono state svuotate per riempire i cimiteri. Cimiteri pieni di una gioventù senza freni, senza ideali, svagata sia di giorno che di notte. Gioventù che non ha avuto modo e forma di capire quali sono i valori di una vita.

Ed a sanare il tutto non basta certo quel mercenarismo che pomposamente ai giovani vien offerto. Vien accettato solo in quanto costituisce occupazione che altrimenti non trovano. Pessimo surrogato di vita, quale il futuro?

Franco Pedroletti

## Il 9 e 10 Aprile 2005

### Le testate giornalistiche alpine si incontreranno a Imola

Sarà la Sezione Bolognese Romagnola ad organizzare il 9° Convegno Itinerante della Stampa Alpina (C.I.S.A.) che quest'anno si terrà ad Imola nei giorni 9 e 10 Aprile 2005.

Il Convegno è principalmente riservato a chi scrive sulla stampa alpina sia a livello di Gruppo che a livello di Sezione.

È richiesta pertanto la presenza dei direttori di testata o dei loro più stretti collaboratori.

Alla Sede Nazionale di Milano è già stata assicurata la presenza di una qualificata delegazione del nostro periodico "Penne Nere".

Il tema che verrà affrontato in quella

occasione non è stato ancora completamente definito dagli organizzatori e sicuramente si discuterà in termini del futuro dell'ANA.

Gli spunti e le proposte che emergeranno dal dibattito in quell'occasione saranno frutto di analisi e di valutazione concreta da parte dei Consiglieri sezionali varesini.

Pertanto un "a risentirci" sul prossimo numero di "Penne Nere" dove si sintetizzeranno le tesi emerse, tesi che saranno materiale di dialogo e di confronto tra i Soci alpini della nostra Sezione di Varese.

Fe. Va.

# Verbale Assemblea Ordinaria dei delegati del 5 Marzo 2005

L'Assemblea Ordinaria dei delegati è convocata presso la sala riunioni dell'Associazione Commercianti di Varese. Aperta in prima convocazione alle ore 20, si procede all'insediamento della Commissione Verifica Poteri che procede alla validazione delle schede di votazione per l'elezione del Presidente Sezionale, di n. 7 Consiglieri Sezionali, di n. 3 revisori dei conti, di n. 3 componenti la giunta di scrutinio e di n. 7 delegati all'Assemblea Nazionale e prendono in consegna la documentazione attestante il numero dei delegati aventi diritto di voto.

Non essendo presente il numero legale dei delegati, l'assemblea viene aggiornata alle ore 21 in seconda convocazione.

Alla presenza del consiglio direttivo sezionale, viene aperta l'Assemblea alle ore 21.

Su proposta del Presidente sezionale, Bertolasi Francesco, viene eletto all'unanimità quale Presidente dell'Assemblea il socio Gianluigi Tenconi del Gruppo di Mornago, il quale propone di nominare a segretario il consigliere sezionale Ferdinando Vanoli. L'Assemblea approva all'unanimità.

Vengono proposti e nominati n. 10 scrutatori che sono: Santandrea, Quaglietta, Ginelli, Valli, Grassi, Peschiera, Bossi, Serpini e Bulgheroni.

In possesso dei dati rilevati dalla Commissione Verifica Poteri, il Presidente accerta la presenza di 174 delegati in proprio e n. 23 deleghe per un numero di 197 aventi diritto di voto su 205 delegati potenziali.

Il Presidente apre quindi i lavori e passa la parola al Presidente sezionale per la lettura della relazione morale per l'anno 2004.

Prima di procedere alla lettura viene portato il saluto alla bandiera ed al Vessillo Sezionale e si osserva un minuto di raccoglimento a ricordo di tutti gli Alpini "andati avanti" nel corso del 2004.

Nella relazione morale vengono descritte in dettaglio tutte le attività sezionali svolte nell'anno 2004 (vedi allegato).

Al termine dell'esposizione il Presidente dell'Assemblea, su richiesta del capogruppo di Gaviate, verifica la possibilità di eleggere il Presidente sezionale con voto palese essendoci un solo candidato a tale carica; fatta la debita verifica, 13 delegati non condividono questa proposta e pertanto si passa alla votazione segreta per chiamata di gruppo.

Gli scrutatori provvedono allo spoglio delle schede in una saletta attigua.

Viene data la parola al tesoriere per l'esposizione della relazione finanziaria e la presentazione del bilancio consuntivo 2004 ed il bilancio di previsione per l'anno 2005.

Il revisore dei conti Scalvini procede alla lettura



ra della relazione di approvazione ai bilanci. Prima di procedere alla discussione ed approvazione delle relazioni presentate, il Presidente dell'Assemblea comunica i risultati della votazione per l'elezione del Presidente sezionale:

In sintesi i risultati:	
Bertolasi Francesco	voti 178 eletto
Botter Silvio	» 2
Cerriotti Giuseppe	» 1
Nulle	» 3
Bianche	» 13

Ultimata la proclamazione a Presidente della sezione di Varese del Cav. Francesco Bertolasi, per il triennio 2005/2007. Il Presidente apre la discussione sulle relazioni esposte.

Colombo del gruppo di Cantello chiede alcuni chiarimenti sulla relazione finanziaria; inoltre lamenta un disguido successo al supermercato IPER di Varese in occasione della giornata della colletta alimentare; nel pomeriggio il gruppo che doveva sostituire Cantello non si è presentato per cui il turno è rimasto scoperto. Colombo suggerisce di comunicare in sezione questi inconvenienti per poterli ovviare in tempo utile.

Il capogruppo di Oggiona S. Stefano interviene lamentando il disservizio dei bus navetta in occasione della scorsa adunata di Trieste; inoltre suggerisce alla Sezione di verificare bene l'attività della giornata della colletta alimentare tenendo presente che gli Alpini si presentano ai cittadini con la loro tradizionale semplicità e trasparenza.

I consiglieri sezionali Vanoli Ferdinando e Botter Silvio, su invito del Presidente dell'Assemblea, rispondono agli interventi precedenti.

Il Consigliere Vanoli, incaricato sezionale per

l'organizzazione della giornata della colletta alimentare, ringrazia Colombo per aver evidenziato questa anomalia e suggerisce di contattarlo direttamente nel caso che qualche gruppo sia impedito a rispettare la tabella delle disponibilità; ciò per poter ovviare in tempo reale a qualche defezione sempre possibile.

Per quanto riguarda l'osservazione del capogruppo di Oggiona S. Stefano, Vanoli conferma e garantisce la massima trasparenza nelle operazioni di raccolta dei generi alimentari, invitando i soci che desiderassero a visitare la sede del Banco Alimentare di Varese.

Il consigliere sezionale Botter spiega le motivazioni per cui il servizio dei bus navetta non ha funzionato prevedendo alcuni problemi analoghi per le prossime adunate.

Non registrando altri interventi, il Presidente dell'Assemblea pone in votazione per alzata di mano le due relazioni con il seguente esito: Relazione morale votata all'unanimità. Relazioni finanziarie votata all'unanimità. Ultimate le fasi delle approvazioni, il Presidente apre le operazioni di voto per la nomina di 7 consiglieri sezionali, 3 revisori dei conti, 3 membri della giunta di scrutinio e 7 delegati all'Assemblea nazionale.

Al termine delle votazioni gli scrutatori si recano in un locale adeguato per lo spoglio delle schede.

Di seguito viene data la parola a Bertolasi per comunicazioni di carattere associativo.

Ricorda all'Assemblea tutti i vari appuntamenti soffermandosi in modo particolare sull'incontro con i giovani alpini del Presidente Perona che si terrà a Milano il 20 Marzo 2005.

Chiede all'Assemblea di dare la delega ai capigruppo nel caso si renda necessario l'aumento del costo del bollino; questa proposta

ha visto solo due astenuti mentre gli altri delegati erano favorevoli.

Informa l'Assemblea della recente costituzione del Gruppo di Lonate Ceppino.

Il capogruppo di Cislago Montanarini propone che tutti gli Alpini della sezione abbiano la stessa camicia come fatto dalla Zona 7; tale proposta però non viene accettata.

Ringrazia tutti i consiglieri sezionali per il valido apporto dato alla vita associativa sezionale.

Il Presidente dell'Assemblea Tenconi, ringraziando il Presidente Bertolasi per l'impegno profuso nella conduzione della Sezione, procede alla lettura dei risultati delle votazioni che hanno dato i seguenti risultati:

## CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Botter Silvio	voti 153 eletto
Bertoglio Luigi	» 151 »
Restagno Renato	» 128 »
Bonin Valentino	» 121 »
Cecconello Fernando	» 117 »
Secchieri Daniele	» 110 »
Cadario Armando	» 102 »
Rubagotti G. Battista	» 92 »
Pasquot Bruno	» 75 »
Cerriotti Giuseppe	» 68 »
nulle	» 3

## GIUNTA DI SCRUTINIO

Mingotti Gino	voti 152 eletto
Perteghella Luigi	» 101 »
Gaiarin D.	» 78 »
nulle	» 13

## REVISORI DEI CONTI

Scalvini Andrea	voti 188 eletto
Gianetti Umberto	» 176 »
Antonini Piero	» 175 »

## DELEGATI ASSEMBLEA NAZIONALE

Verdelli Antonio	voti 181 eletto
Gandolfi Renato	» 176 »
Alioli Mario	» 170 »
Bertoglio Luigi	» 165 »
Zambardi Beniamino	» 165 »
Canavesi G. Paolo	» 155 »
Cecconello Fernando	» 149 »
Rubagotti G. Battista	» 2 »

Il Presidente, complimentandosi con gli eletti, alle ore 24 chiude i lavori assembleari fissando il prossimo Consiglio sezionale per mercoledì 9 Marzo 2005 alle ore 21 presso la Sede sezionale.

Il Presidente  
Tenconi G. Luigi

Il Segretario  
Vanoli Ferdinando

## Libro verde della solidarietà. Ancora una volta!

Anche quest'anno, seppure a rilento, si è conclusa la fase di raccolta dei dati da parte dei vari Gruppi sezionali per la quarta edizione del libro verde della solidarietà.

Forse val la pena a questo punto spendere alcune parole sul significato di questo libro particolare e le motivazioni che hanno spinto l'allora consiglio nazionale ANA a proporre e perseguire questa iniziativa.

Innanzitutto l'idea è nata nel corso di un recente C.I.S.A. (Convegno Itinerante della Stampa Alpina) durante il quale si è dibattuto in modo approfondito e serio il concetto di "visibilità" degli Alpini in generale e dell'Associazione Nazionale in particolare, sul territorio nazionale.

In poche parole bisognava mutare la naturale ritrosia degli Alpini a mettersi in mostra in qualcosa che fosse immediatamente comprensibile e leggibile dai nostri concittadini.

Ecco allora l'idea del libro verde della solidarietà, libro che oltre a raccogliere dati e notizie sull'ANA evidenzia in modo dettagliato quanto i nostri Gruppi delle nostre Sezioni sparse sul territorio italiano hanno fatto nel corso dell'an-

no sia in termini di ore di lavoro per interventi solidali sia in termini di soldi elargiti come contributi alle varie componenti del tessuto sociale. Nasce da questo concetto il pressante invito da parte dei Presidenti sezionali affinché una copia di questo libro venga consegnata nel corso di qualche manifestazione ufficiale al signor Sindaco o ad altre cariche istituzionali, in modo tale che i nostri amministratori valutino oggettivamente quanto l'ANA sta facendo per la Nazione, nonostante lo scarso peso che si ha.

E sono convinto che questo è uno strumento che andrà via via affinato ma mantenuto in vita se vogliamo essere veramente visibili; ed è questa visibilità che ha permesso a parecchia gente che ci ha visti fuori dai supermercati il 27 Novembre 2004 (giornata della colletta alimentare) di profondere la famosa frase "Partecipo volentieri e di cuore a questa iniziativa perché ci siete voi Alpini e di voi ci si può fidare".

Ringrazio di cuore a nome del Presidente Bertolasi tutti quei Gruppi che hanno inviato in Sezione i loro dati invitando nello stesso

tempo ancora una volta quei pochissimi Gruppi che hanno fatto "lettera morta", a considerare seriamente l'iniziativa per il 2005 tenuto conto delle motivazioni espresse in precedenza.

Di seguito vengono riportati solo a scopo conoscitivo, i dati riguardanti le singole zone e la P.C.S. riferiti al 2003 e al 2004; in questi casi non è corretto fare dei confronti in quanto

le situazioni mutano di anno in anno; l'importante è che in ciascun Gruppo ci sia la buona volontà ed il desiderio di aiutare gli altri sia con interventi concreti sia con contributi.

La tabella riporta le ore uomo dedicate da appartenenti alle varie zone ed attività per interventi di solidarietà a una finalità sociale, nonché i contributi erogati dai nostri Gruppi con le medesime finalità.

Fe. Va.

## CONFRONTO PER ZONE DATI LIBRO VERDE

Zona	anno 2003		anno 2004	
	ore	euro	ore	euro
1	2521	29108	2041	32100
2	5644	20960	7518	21389
3	3958	12617	4107	7247
4	503	2462	588	1975
5	1389	13392	1305	6420
6	1140	11548	699	6006
7	2763	15972	4043	18414
8	1141	14615	1508	14080
9	528	9305	2935	29731
10	1136	18340	2368	9911
P.C.S.	6768		5537	
<b>TOTALE</b>	<b>27491</b>	<b>148319</b>	<b>32649</b>	<b>147273</b>

## Messa in Duomo a ricordo dei caduti

Mancava l'indimenticabile Peppino Prisco, mancava Vitaliano Peduzzi, ne mancavano tantissimi altri ma c'erano circa 210 tagliardetti, 45 vessilli, i labari di molte Associazioni d'Arma, 38 gonfalonari comunali, provinciali e della Regione Lombardia accompagnati dai rispettivi Sindaci in fascia tricolore e autorità competenti, il labaro dell'Associazione Nazionale Alpini scortato dal Presidente Nazionale e dai Consiglieri tutti. Era presente il Comandante delle Truppe Alpine Generale Job, innumerevoli "Penne bianche", picchetto d'onore di Alpini in armi del Battaglione Aquila con Fanfara, numerosi Cori e Bande alpine.

Questi i numeri della manifestazione tenutasi in Duomo a Milano il 12 Dicembre.

Già, ma gli Alpini quanti erano? Diverse migliaia, dicono. Ma non importa: eravamo in tanti, molti di più di quanti si sarebbe potuto pensare.

Non so quantificare, so solo che il Duomo era gremito e quando si è fatto il corteo io che ero nel primo raggruppamento, non ne vedevo l'inizio e nemmeno la fine. Il commento di molti era: sembra quasi un'Adunata Nazionale. Non esageriamo, però eravamo in molti, molti di più di quanti non me ne aspettassi, grazie al cielo. E la gente faceva ala al passaggio del corteo e applaudiva e gridava "Viva gli Alpini", anche perché, forse, non si aspettava quel corteo così numeroso, quella nota diversa tra lo shopping natalizio e non ha protestato, ha atteso di buon grado nelle auto che il corteo passasse.

Anche questa è Italia: noi sfiliamo solo e unicamente col Tricolore e questo dà sicurezza alla gente.

La giornata da un punto di vista meteorologico era speciale, di quelle che avevano fatto esclamare a uno dei sommi scrittori milanesi, Alessandro Manzoni, che "il cielo di Lombardia è così bello,

quando è bello" e oggi avevamo proprio uno di quei cieli.

La Santa Messa in Duomo è stata vissuta da tutti con grande partecipazione: la Cattedrale presentava la sua veste migliore, piena di luci, con gli Officianti parati come nelle grandi occasioni, con l'omelia di Sua Eminenza Tettamanzi in perfetto equilibrio tra la ricorrenza liturgica e il ricordo dei nostri morti e dei Santi Alpini, che cominciano ad essere numerosi, e il Coro che rende commovente qualsiasi cerimonia e la "Preghiera dell'Alpino" recitata con tutto il sentimento, ascoltata sull'attenti e con tanta commozione.

Molti Alpini hanno partecipato con le famiglie: mogli e i figli orgogliosi del loro congiunto.

Davanti a me sono stati per un certo periodo un papà, del Morbegno, con le due figlie che avranno avuto quattro e sei anni, a occhio e croce, e si disputavano il cappello alpino del papà e se lo mettevano in testa orgogliosissime anche se il cappello grande e la testa piccola le faceva sembrare una campana col batacchio, ma erano bellissime lo stesso.

Bravo papà che porti le figlie a queste manifestazioni: semini bene e sarai orgoglioso di loro!

La cerimonia si è conclusa al Sacriario a S. Ambrogio con la deposizione della corona d'alloro e gli Onori ai caduti, alle Bandiere e alle Autorità.

Poi il "rompete le righe" e tutti a casa con un ulteriore bel ricordo della naja Alpina. Sono partiti gli ultimi soldati di leva: ragazzi, se saranno in grado di farvi ricordare la naja come la ricordiamo noi, sarete gli ultimi fortunati, beati voi!

Il prossimo appuntamento è stato annunciato per l'11 Dicembre 2005: speriamo di essere ancora più numerosi.

Arrivederci.

MaNi

## In punta dei miei Vibram

Che fiume di ricordi! Quante immagini mi si sono materializzate davanti agli occhi! Ero seduto in una comoda poltrona delle ultime file del cinema teatro varesino dove ero arrivato dopo aver lottato disperatamente nel traffico del sabato pomeriggio per essere in tempo alla presentazione del libro "In punta di Vibram", racconti ed immagini della Scuola Militare Alpina di Aosta che io ho avuto l'onore di frequentare nel lontano 1965 come A.U.C. del glorioso 39° corso.

Sono dunque arrivato prima dell'inizio della cerimonia, ma i posti delle prime file erano tutti occupati quindi mi sono seduto indietro ed in alto, tanto la visione e l'acustica erano perfette e mi sono goduto in solitudine la serata lontano da tutti, compresi gli amici di adesso e i compagni del mio 39° che, grazie a Valli, erano presenti in buon numero.

Appena entrato mi sono comprato il libro e ho avuto la debolezza di sfogliarlo e quelle immagini, quei racconti, che ovviamente non ho avuto modo di leggere se non per qualche riga, mi hanno riportato indietro nel tempo e mi hanno ricordato piccolissimi episodi di quel felice e mai sufficientemente rimpianto periodo.

Certo, allora la sveglia suonava molto presto al mattino; c'erano pochi minuti per fare la barba, il cubo e per scendere per l'adunata, la colazione, l'addestramento, il rancio, ancora l'addestramento, di nuovo il rancio, la libera uscita, se non

eri consegnato o in qualche servizio e poi a nanna. Tutto di corsa. E dormivo come un sasso, finché la mattina dopo (ma era già passata tutta la notte?) ti svegliava di nuovo la tromba. E via per un altro giorno.

Ma che bello era! Trovavi anche il tempo per scrivere una morosa o per leggere e rileggere le sue lettere; trovavi il tempo per scrivere a casa ai genitori che, purtroppo non ci sono più: sono andati avanti anche loro.

Sono passati quasi quarant'anni.

E mi è tornato alla mente quando il S. Ten. Masala, ero del 4° plotone, ci intimava di non fare gli scemi perché marciando verso Pollein o verso il poligono camminavamo col piede sinistro sul marciapiede e il destro sulla strada in modo che risultava un'andatura ondeggiante nient'affatto consona col ruolo di Allievi Ufficiali. Ma probabilmente l'aveva fatto anche lui ed al primo richiamo non ci puniva con la consegna.

O quella volta al campo estivo a La Thuile faceva un tal freddo che avevamo indosso praticamente tutto quello che ci eravamo portati appresso e un compagno di corso ci disse che aveva indossato anche i "mutandoni da sbarco", quelli di lana che arrivavano fino alle caviglie e che nessuno si era sognato di indossare: lui li aveva messi e, da buon torinese disse che "si stava solo meglio" e tutti li abbiamo messi. Provare per credere! O ancora quella volta che, sempre al

campo estivo, un tenente colonnello, di cui tralascio il nome, si permise di cichettare il nostro capitano Spreafico per una monata fatta da altri neanche della nostra compagnia e io, che vidi la scena da lontano, mi sentii così offeso: come si permetteva quello lì di fare osservazione al capitano Spreafico, che era il nostro idolo, anche se a volte, anzi spesso gli facevamo il verso per alcune espressioni o atteggiamenti. Ma lui era il nostro capitano e noi eravamo i suoi uomini!

O quando Antonio, che era di Volpago del Montello, andava in permesso e tornava con un bidoncino di merlot delle sue vigne che... parlava: la sera prima di andare a letto, in camerata gli davamo delle tirate con piena soddisfazione nostra e del vino che, in fondo, era fatto apposta per dare allegria e sonni tranquilli.

E intanto sul palco i discorsi e le cante del Coro si susseguivano ma non facevano che risvegliarmi ricordi sepolti in angoli remotissimi del mio residuo cervello: quando parlò il comandante di quello che resta della Scuola Alpina, riandai con la memoria al Generale Steffensen, comandante di allora che, reduce di Russia, stava al Castello e comandava tutto con tono che non ammetteva repliche da nessuno.

Bene, al Castello c'era un piccolo museo di storia naturale con fauna imbalsamata, fossili, minerali, piante e quant'altro. Il Generale teneva molto a quel museo

così aveva convocato i laureati in biologia e in geologia, tra i quali io, per ordinarlo, tenerlo pulito e, possibilmente, arricchirlo. Questo, beninteso, nel tempo della libera uscita. Un giorno la piccola pattuglia di geologi, preso il coraggio a due mani, gli propose di andare a raccogliere dei minerali in una valle collaterale della Val d'Aosta in un affioramento che Carlo conosceva e il Generale fu talmente entusiasta che ci diede una campagna con autista e dei viveri K per compiere la "missione".

Noi partimmo, scalpellammo dei cristalli e poi invece di mangiare le razioni K, andammo alla Brenva, noto ristorante di Courmayeur, dove ci riempiamo in maniera vergognosa di ogni ben di Dio e anche di vino e grappe varie, autista compreso, talché finimmo la giornata con una poderosa dormita ma, da buoni geologi, su una morena stadiale. E rientrammo felici e contenti dopo aver quasi smaltito la sbronza.

E gli ospiti si susseguivano sul palco e io andavo avanti con i miei ricordi e la mia commozione: sono uscito prima degli altri, che forse erano stati più attenti di me e non avevano il groppo alla gola.

Mi sono rimesso nel traffico e sono tornato a casa dove mia moglie, che allora era la mia morosa, era indaffarata per la cena e mi ha chiesto se mi era piaciuto. Come no.

Ho ancora i miei Vibram.

MaNi



## PROTEZIONE CIVILE

### La Protezione Civile sulla Linea Cadorna



In una fredda mattinata del 6 Gennaio con temperature al disotto dello zero termico ha avuto inizio su richiesta degli Alpini di Viggiù Clivio Saltrio e con la partecipazione della Protezione Civile ANA della Sezione di Varese la pulizia e sistemazione della Linea Cadorna per quanto riguarda il territorio di competenza dei Comuni di Viggiù e Saltrio.

Con i mezzi a disposizione della Protezione Civile ANA allineati davanti al piazzale del cimitero Comunale di Viggiù, la gente di passaggio si chiedeva se c'era stato un terremoto o qualche emergenza o qualche calamità naturale, la cosa era molto più semplice ma molto impegnativa: il ripristino della Linea Cadorna.

"Linea Cadorna" estremo cuneo di difese del sistema di fortificazione edificato dal Genio Militare dal 1916 al 1919 per proteggere la Lombardia da un eventuale sfondamento delle Truppe Austro-Ungariche dopo una ipotetica invasione della neutrale Svizzera "non doveva far sorridere a quei tempi" dato che la Germania nel 1914 invase il Belgio (neutrale) per invadere la Francia, perciò si ritenne necessario operare per mettere al sicuro la parte del confine considerato "più scoperto".

Anche se nel contesto non è stato "per fortuna" sparato un solo colpo di fucile, la Linea Cadorna rimane un punto importante e storico del nostro territorio e di conseguenza va studiato, salvaguardato e nel limite del possibile far partecipare scolari e studenti di scuole superiori per visite e far capire quale importante lavoro è stato fatto per la difesa del nostro territorio.

Ora lasciamo la parte storica della Linea Cadorna per spiegare l'interven-

to della Protezione Civile ANA e della Protezione Civile Comunale.

Con un personale attorno alle 80 unità ebbero inizio i lavori, si sa che il tempo in questo caso è il peggior nemico, sedimenti, piccole frane all'interno dei cunicoli delle fortificazioni, accumulo di rami e foglie rendono precaria la tenuta della Linea Cadorna era perciò necessario un intervento radicale che la Protezione Civile ANA con alla testa il responsabile nella figura dell'Alpino Mario Alioli che subito ha saputo dare le direttive giuste per le operazioni necessarie, l'impegno profuso dai volontari è encomiabile sia per l'esperienza e per la dedizione dimostrata e per la serietà del lavoro fatto e qui va il nostro plauso ai Gruppi di Viggiù-Clivio e Saltrio per il grande apporto dato, ora tocca a noi con interventi iniziati e costanti negli anni per mantenere pulita e visibile la Linea Cadorna.

Gradito e apprezzato il rancio preparato dal Gruppo Alpini di Saltrio dove alle 12 in punto ci si è ritrovati in località S. Giorgio per il meritato pranzo in allegria come vecchi commilitoni, un ringraziamento va alle donne della Protezione Civile per il loro apporto nelle operazioni sulla Linea Cadorna davvero encomiabile.

Durante i lavori erano presenti i Sindaci e Vicesindaci di Viggiù e Saltrio e vari assessorati che hanno potuto apprezzare il lavoro della Protezione Civile ANA e della Protezione Civile Comunale.

Tutto questo è solo l'inizio e un collante fra Amministrazione Comunale e Associazione Alpini. Rinnovando il nostro ringraziamento per l'impegno profuso alle due Protezioni Civili.

Luigi Ciceri

## SPORT VERDE

### Campionato Nazionale ANA di Regolarità in Montagna - Breganze

Giungendo in auto a Breganze ci aspettavamo di trovare montagne alte e scoscese al punto che qualcuno disse, ammaestrato dall'esperienza degli anni scorsi, che il campo di gara doveva essere altrove non essendo i monti visibili abbastanza duri per un campionato nazionale Alpini di regolarità in montagna.

Mal gliene incolse, visto che poi il percorso si è rivelato abbondantemente farcito di salite e discese tali da far sudare le classiche sette camicie.

Arriviamo dunque in quella ridente cittadina delle prealpi vicentine, imbandierata e percorsa da Alpini col loro bravo cappello in testa, con il centro occupato dalle strutture per la gara e da un andirivieni di carri pieni di uva diretti alla cantina sociale.

Dopo il corteo con la solita selva di vessilli e gagliardetti, la deposizione delle corone d'alloro, la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale accompagnata dal Coro e dalla Preghiera dell'Alpino, come conviene a ogni Messa Alpina, tutti a cena e poi due passi per sentir le due bande in piazza e lustrarsi gli occhi con le majorettes, quindi in branda per l'impegno di domani.

La gara inizia alle ore 8 con la partenza della prima pattuglia cui seguono tutte le altre a intervalli di un minuto.

Le pattuglie partecipanti, di tre uomini ciascuna, erano 85 e la Sezione di Varese ne aveva iscritte ben quattro. La mia aveva avuto in sorte il numero 80, quindi siamo partiti quasi ultimi e abbiamo fatto a tempo a veder partire le altre nostre pattuglie con relativi applausi ed incoraggiamenti.

Per chi non lo sapesse, la gara si svolge su un percorso sconosciuto ai concorrenti, diviso in sei tratte, di cui non si conosce la lunghezza e a ogni tratta viene assegnato dagli organizzatori una velocità da tenere; i tempi vengono presi alla fine di ogni tratta e all'arrivo chi si discosta meno dai tempi calcolati, vale a dire chi riesce a tenere una media più vicina a quelle assegnate, vince.

Anche qui ci sono i professionisti, quelli che ogni domenica fanno di queste gare (noi abbiamo conosciuto un campione italiano e lombardo) e quelli, tapini, che le fanno una volta l'anno e cercano di arrangiarsi col contapassi e

l'orologio (indovinate chi) in modo da essere il più regolari possibile tenendo presente che il percorso non è affatto pianeggiante, nonostante le apparenze cui accennavo all'inizio, ma si snoda su ogni tipo di terreno, dall'asfalto a salite o discese nei prati, spesso in massima pendenza.

In totale la gara è durata, minuto più minuto meno, tre ore e mezza e bisognava indossare il Cappello Alpino, gli scarponi, lo zaino e i pantaloni corti o lunghi ma non i pantaloncini da corsa.

All'arrivo, dopo una meritata doccia, ci siamo fiondati alla palestra dell'oratorio maschile dove gli Alpini del Gruppo di Breganze e soprattutto le loro mogli, avevano preparato un degno rancio alpino cui tutti hanno fatto il dovuto onore.

Infine le premiazioni e tutti a casa: domani si lavora.

Grazie dunque Alpini di Breganze che col Direttivo Nazionale e la vostra Sezione avete organizzato una magnifica giornata, una bellissima gara e avete anche concordato con Giove Pluvio un tempo perfetto.

Grazie ancora alla Sezione di Varese che ha consentito ai suoi "atleti" di godere di questa bella giornata alpina.

A imperitura memoria, di seguito riporto la composizione delle squadre della Sezione di Varese:

- Varese A: Brusa Paolo,  
Brusa Ernesto,  
Ambrosetti Roberto;
- Varese B: Baù Giorgio,  
Bossi Edoardo,  
Gonzato Egidio;
- Varese C: Sartorio Luigi,  
Brusa Roberto,  
Giacomello Rino;
- Varese D: Barison Mario,  
Dalle Ave Lorenzo,  
Margiotti Nicola;

Vincitrice assoluta la squadra Brescia I; Sezioni partecipanti 18: vincitrice ANA Brescia; la Sezione di Varese si è classificata al 13° posto. All'anno prossimo dunque, magari sperando in piazzamenti più prestigiosi, anche se non sono quelli che contano: conta la nostra Associazione in tutte le sue manifestazioni.

MaNi

# SPORT VERDE

## Trofeo Pino Cagelli

Dopo la celebrazione del 50° Anniversario della fondazione, il Gruppo di Castellanza è tornato alla normale attività e, come primo appuntamento il Mauro Colombo e amici hanno organizzato la gara di slalom gigante sulle nevi di Domobianca.

Ormai la manifestazione, che non interessa solo il Gruppo, ma è diventata a pieno diritto gara sezionale, è arrivata alla 15ª edizione e potrebbe apparire un impegno di routine, ma non è così perché con gli onori si sono moltiplicati anche gli oneri: si tratta di cercare una pista adatta, districandosi tra tutte le gare del periodo. Sembra poco ma la pista deve essere innevata, tracciata, devono esserci i cronometristi, bisogna preparare i premi e i ricordi di partecipazione e fare tutto in modo che alla fine della giornata siano tutti contenti... E non è facile.

Comunque tutti (Mauro e i soliti noti) si sono dedicati alla fatica di buon grado e alla fine il "Trofeo Pino Cagelli" non manca di soddisfare tutti: gli organizzatori ed i partecipanti.

La giornata del 30 Gennaio era splendida, come si conviene a una manifestazione alpina; Domobianca presentava la sua veste migliore, la neve era perfetta, la pista pure e quindi i 70 partecipanti degli 83 iscritti si sono avventati con una grinta da campioni del mondo. Erano presenti tra il pubblico dei sostenitori, amici, mogli e morose anche il genero di Pino Cagelli, Mario e la prima nipote Erika oltre ai rappresentanti della Sezione Montorfano e Broggi.

Infine le premiazioni: il trofeo è andato alla squadra di Cuasso che ha preceduto di una manciata di centesimi i Gruppi di Cassano Magnago e Varese. Il Trofeo Presidente Nazionale è andato a pari merito ai Gruppi di Cassano Magnago e di Cuasso, al terzo posto il Gruppo di Cocquio Trevisago.

La classifica generale per quanto riguarda gli Alpini vede al primo posto l'Alpino Mazzucchelli Roberto di

Carnago, al secondo Munaretto Giuseppe di Cocquio Trevisago, al terzo Colombo Mirko di Cuasso.

Mazzucchelli Roberto, già che c'era, ha vinto anche la classifica dei senior Alpini seguito da Munaretto Giuseppe e da Colombo Mirko.

Nella categoria invece dei Veci Alpini al primo posto si è classificato Rizzi Mario di Cuasso seguito da Zarantonello Giuseppe di Cassano Magnago e da Insalaco Luigi di Varese.

La classifica dei Veterani Alpini, tanto di cappello (alpino), vede al primo posto Munaretto Maurizio, seguito dai castellanzesi Pariani Fabio e Crenna Dario.

Tra gli Amatori Alpini al primo ed al secondo posto si sono classificati due cassanesi Mariani Andrea e Riboni Marco, seguiti da Zorloni Alberto di Varese.

Alla fine è anche giusto ringraziare l'amico Crosa che ha preparato le classifiche.

Ma soprattutto vanno ringraziati i partecipanti che col loro entusiasmo e con la loro Alpinità hanno reso viva la manifestazione. Perché gli Alpini non si distinguono solo nelle Aduante o nell'aiuto a tutti quelli che ne hanno bisogno, ma anche nelle giornate di sport e di allegria e la giornata del Trofeo Pino Cagelli organizzata dal Gruppo di Castellanza è una di quelle. Tutti felici dunque? Non proprio tutti perché il Roberto Farioli, che dopo il brillante quarto posto conquistato nella categoria Veci Alpini stava facendosi una discesa in rilassatezza, è stato investito da uno di quegli sconsiderati che si credono Ghedina, ma che non sanno sciare, e ha riportato una frattura al terzo superiore della tibia: intervento chirurgico e riposo. Per lui stagione finita. In attesa che le leggi siano applicate anche sulle piste, alla buon'ora.

Grazie a tutti, organizzatori e partecipanti e arriverci all'edizione del 2006.

MaNi

## Campionato Nazionale SCI NORDICO 2005 Capracotta



Venerdì 11 Febbraio primo pomeriggio, inizia la trasferta verso Capracotta nel Molise per partecipare al 70° Campionato ANA di sci di fondo. Trasferta che possiamo chiamare "avventurosa". Sì, perché fino all'ultimo non c'era la certezza della disponibilità del pulmino; quindi resosi disponibile quest'ultimo, dopo aver subito profondi lavori di manutenzione, si rendeva necessario non spingere sull'acceleratore per ottenere un buon rodaggio. La tabella di marcia prevedeva di arrivare con una prima tappa fino ad Ancona Nord e pernottare a Chiaravalle; così è stato senza particolari inconvenienti. Al mattino successivo, dopo una frugale colazione, ripartenza alle 7,30 verso la meta. Dopo un tratto di autostrada di circa 160 km, bisogna affrontare un'ottantina di strade montane. Ecco che a circa 20 km dalla meta, il pulmino sussulta, va a strappi e più si va in salita tra alti cumuli di neve, boffonchia. Il buon Ottorino Dal Chiavon conviene che non arrivi gasolio al motore; problemi di pescaggio dal serbatoio. Ecco a fagiolo un distributore; fatto il pieno, tutto fila liscio e finalmente si arriva a Capracotta con un'oretta di ritardo sul previsto. Prima ancora di raggiungere l'albergo a circa 15 km dalle piste, gli atleti di buona lena, messi gli sci ai piedi si lanciano lungo le piste per fare una buona ricognizione, memorizzare le difficoltà e pensare alla giusta sciolina per una buona prova di gara.

Nel pomeriggio si partecipa alle manifestazioni previste, sfilata con alzabandiera, Santa Messa. Al termine si raggiunge l'albergo "Al Corazziere", per l'imminente cena e poi senza far troppo tardi tutti a nanna. Il mattino della gara i nostri Alpini sono pronti per ben figurare ognuno nella propria categoria. Al termine delle competizioni, qualcuno contento altri un po' meno, in attesa delle premiazioni previste per le ore

13, si approfitta per pranzare. Dopo di che, con cappello alpino in testa si partecipa alle premiazioni, la nostra Sezione risulta classificata al 14° posto su un totale di 25 Sezioni; un guidoncino ricordo della manifestazione ed un piatto in ceramica sono i premi per Varese. Agli Atleti tra l'altro una bottiglia di un liquore abruzzese. Poco dopo le 14 il pulmino si rimette in viaggio per il ritorno, ottimo sotto tutti gli aspetti con arrivo a Malnate prima del previsto verso le 22,30.

Individualmente le categorie in totale erano 11, i nostri ne rappresentavano 4. Di seguito elenchiamo i risultati degli atleti della Sezione di Varese:

- 2ª Categoria, 15 km a tecnica libera  
27 partecipanti
- 15° Brusa Paolo 47'52"8  
Gruppo di Capolago;
- Master A2, 10 km a tecnica libera  
22 partecipanti
- 14° Molteni Sergio 32'51"4  
Gruppo di Vedano Olona
- 20° Roncato Bruno 40'12"4  
Gruppo di Malnate;
- Master A3, 10 km a tecnica libera  
30 partecipanti
- 15° Riboni Maurizio 31'51"6
- 21° Maragno Luigi 34'50"6  
Gruppo di Vedano Olona;
- Master B2, 5 km a tecnica libera  
21 partecipanti
- 12° Mazzoleni Mario 22'29"7  
Gruppo di Samarate
- 15° Baù Giorno 24'49"4  
Gruppo di Cassano Magnago.

Arriverci al prossimo Campionato: Slalom Gigante a Sappada il 13 Marzo 2005.

### Sabato 2 APRILE

ore 16

presso: Sede UNUCI Varese  
Via Magenta, 2/a (ex Caserma Garibaldi)

## Conferenza MISSIONE UMANITARIA ITALIANA IN IRAQ

Relatore: Cap. CRI Ferruccio MODENA  
Responsabile della Struttura Sanitaria a Bagdad

# SPORT VERDE

## Per Alberto a Riale in Val Formazza

Domènica 20 Febbraio, per la quarta volta, siamo alle operazioni di carico sul pulmino di tutto il materiale occorrente per il Trofeo Cecini, anche quest'anno in Val Formazza, questa volta, come per la prima edizione, a Riale, il borgo più alto della valle: c'è il tricolore, poi un tavolone pieghevole, i pettorali, le scartoffie e i generi di conforto, solidi e liquidi.

Ma soprattutto, anche se nessuno lo richiama esplicitamente, c'è la presenza tra noi dell'Alberto.

Pulmino, con due angioletti stampati sulle fiancate esterne, pieno di Alpini, sciatori e non, e di amici sostenitori.

Come sempre, partenza con la semioscurità del giorno che muove i primi passi, pian piano si arricchisce di luce fino al pieno rodaggio, con un timido sole su in alto, sopra le montagne che man mano si fanno più incumbenti.

Verso le otto e trenta arrivo al punto di partenza della gara: sistemazione del pulmino sulla neve pestata della piazzola parcheggio, occupazione del fabbricato di servizio, dove la vecchia stufa fumosa è stata sostituita da una più moderna a trucioli, ambiente caldo e, forse anche solo per questo, molto accogliente.

Veloce ripartizione degli incarichi: a me, accompagnato dai tre Alpini più giovani del Gruppo, capita di nuovo il controllo del passaggio degli atleti a metà gara. Partiamo per la meta e dopo una breve sosta ad un bar di Riale (caffè e cioccolata con grappa) ci assestiamo, a coppie, in due distinti punti. Fa freddo, ma lo spettacolo attorno, i fianchi del monte innevati, le macchie scure dei sentieri e degli arbusti ad interrompere il biancore, l'imponente diga alle nostre spalle, il pallido sole appena sopra la crinale ci attanagliano cuore e mente e ci ammutoliscono.

Ci desta dalla magia del momento lo



sfrigolio degli sci sulla neve che proviene dalla conca sottostante e, poi, le matite tracciano veloci i loro segni sul quadro dei numeri. Gli atleti, tra loro anche una ragazza, ci sfilano davanti uno dopo l'altro: passeranno praticamente tutti le due volte previste dal programma (uno solo ci ha benevolmente avvisato: "non aspettatevi per il secondo giro").

Dalla nostra postazione immaginiamo il lavoro degli Alpini e amici del Gruppo rimasti sul traguardo: posa del tavolo ricoperto dal tricolore, suo allestimento con i premi per le diverse categorie, preparazione della zona "generi di conforto", mentre nel vicino locale il pentolone borbotta sul fuoco, preparando un bollente tè. E, in un angolo, da qualche parte, l'esperto con il suo computer per l'elaborazione delle classifiche.

Ora siamo tutti attorno al traguardo: Montorfano legge le classifiche di ogni categoria e chiama uno ad uno i vincitori dei premi. Applausi per ciascuno e per tutti, anche per la ragazza "piace-

vole sorpresa" della gara che si porta a casa una targa ricordo.

Poi, per tutti noi del pulmino più un gruppo che si è aggregato, sosta a tavola, in un'accogliente ristorante un po' più in basso nella valle, a gustare una cucina casalinga, ottima e abbondante, inaffiata da un buon vino e coronata da grappini e similia, offerti, da Vedano, dal Battista Adamoli.

Il ritorno in pullman, per la prima volta da quando veniamo in Val Formazza, grazie anche all'insistenza dei più giovani, è scandito da canti alpini e popolari, guidati da Guido Cermesoni.

La giornata sta finendo. Ciao, Alberto, ti mandiamo il nostro saluto mentre un solista intona sottovoce "Il Signore delle cime".

### CLASSIFICHE TROFEO CECINI SCI DI FONDO

#### Alpini BOCIA

1	BRUSA ROBERTO	28' 57"	Capolago
2	PIATTO ALESSIO	28' 58"	Carnago
3	BRUSA PAOLO	29' 40"	Capolago

#### Alpini SENIOR

1	MOLTENI SERGIO	30' 51"	Vedano O.
2	RIBONI MAURIZIO	31' 24"	Vedano O.
3	MARAGNO LUIGI	31' 46"	Vedano O.

#### Alpini VETERANI

1	DE VECCHI CLAUDIO	42' 50"	Samarate
2	BOSSI EDOARDO	43' 13"	Vedano O.
3	MAZZOLENI MARIO	43' 52"	Samarate

#### SIMPATIZZANTI

1	BRUSA MATTEO	30' 35"	Capolago
2	LO PICCOLO ANDREA	30' 49"	Capolago
3	CASTELLI MARCO	32' 46"	Biella

### CLASSIFICA SQUADRE TROFEO CECINI - TROFEO DEL PRESIDENTE

1	CAPOLAGO	punti	25
2	VEDANO OLONA	"	22
3	CARNAGO	"	20

### AVVISO

Il Trofeo del Presidente per l'anno 2005 prevede due competizioni di Corsa Individuale.

I Gruppi dovranno partecipare ad ambedue le gare: Carnago e Caravate.

Per la classifica generale i punteggi delle singole gare avranno un valore dimezzato.

### TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE ANA 2005 Sezione di VARESE

SLALOM	DOMOBIANCA	6 Febbraio 2005
SCI NORDICO	RIALE DI FORMAZZA	20 Febbraio 2005
CORSA INDIVIDUALE	CARNAGO	24 Aprile 2005
CORSA INDIVIDUALE	CARAVATE	8 Maggio 2005
TRITTICO M.BIKE.C.	CUASSO	22 Maggio 2005
TIRO A SEGNO	TRADATE	4-5 Giugno 2005
CORSA A STAFFETTA	BRINZIO	18 Giugno 2005 ore 18
TIRO - MARCIA	VARESE	18 Settembre 2005





## RELAZIONE MORALE anno 2004

### INTRODUZIONE

Un sentito ringraziamento a Beppe Parazzini per la passione, l'alpinità e la competenza con cui ha condotto l'Associazione come Presidente Nazionale. A Corrado Perona, che abbiamo avuto modo di seguirlo in questo primo anno del suo mandato di ringraziamenti e l'augurio che possa continuare con lo stesso entusiasmo perché la nostra Associazione cresca sempre più.

Salutiamo il nostro Socio, Consigliere Nazionale e segretario del C.D.N. Silvio Botter, che rappresenta il Presidente Nazionale.

A lui rinnoviamo gli auguri di tutta la Sezione perché possa svolgere quest'incarico con impegno e spirito Alpino.

Prima d'iniziare l'Assemblea diamo il benvenuto ai nuovi Capi Gruppo:

- Merletti Emilio  
del Gruppo di Arsago Seprio;
- Papa Mauro  
del Gruppo di Comerio;
- Terzaghi Emilio  
del Gruppo di Travedona;
- Grassi Pier Giorgio  
del Gruppo di Leggiano SanGiano;
- Zocchi Sergio  
del Gruppo di San Macario.

Ringrazio a nome di tutta la Sezione per l'impegno con cui hanno svolto il loro incarico, i capi Gruppo che hanno fatto "Zaino a terra" ai nuovi auguriamo buon lavoro.

### RELAZIONE MORALE 2004

Signori delegati, Alpini, presentare la relazione morale sull'attività di un anno della nostra Sezione è sempre un impegno non indifferente.

Un altro anno è passato, ora mi accingo a tirare le somme delle varie attività, che la Sezione e i Gruppi hanno svolto.

In generale i risultati sono stati soddisfacenti ma guastati anche da qualche nota dolente, la cessazione per usare il linguaggio "militare" d'essere operativo il 18° RGT EDOLO, sarebbe stato meglio dire la sua soppressione e la chiusura della mitica Caserma Rossi a Merano.

Prima di passare all'esame dettagliato delle attività associative, è doveroso ricordare tutti gli Alpini e gli amici che ci hanno lasciato nell'anno 2004, ricordiamo in particolare, coloro che hanno ricoperto incarichi nell'Associazione:

il Magg. GianPiero Sarti, del Gruppo di Varese classe 1915, già consigliere Sezionale e fratello di Antonio Sarti Socio fondatore della nostra Sezione e Presidente della rinata Sezione nel 1946; l'Alpino Luciano Cardin del Gruppo di Vedano Olona, consigliere Sezionale negli anni 1983/84, l'Aiutante di Battaglia Giulio Conti del Gruppo di Saronno, pluridecorato, Sergente Maggiore della Divisione Alpina Taurinense e in seguito,

Garibaldino della Divisione Garibaldi; l'Alpino Francesco Marzetta, classe 1922, già Capo Gruppo di Bogno di Besozzo, artefice della costruzione della Sede del Gruppo; l'Alpino Giuseppe Bianchi Capo Gruppo di Comerio; Mons. Mario Ugazio Medaglia d'Oro al Valor Civile, Cappellano Militare sempre presente con Mons. Pigionatti alle nostre manifestazioni.

Vorrei ricordare anche il Capitano degli Alpini Vitaliano Peduzzi, "Voce degli Alpini" e grande amico della nostra Sezione, cui spesso ricorro a lui per un suo illuminato e pacato parere, su situazioni associative

### FORZA DELLA SEZIONE

La situazione anagrafica della Sezione alla chiusura del tesseramento Ottobre 2004 è la seguente:

- Alpini 4.136 + 20  
rispetto all'anno 2003
- Amici degli Alpini 1.587 + 22  
rispetto all'anno 2003
- Amici della Sezione 146 + 4  
rispetto all'anno 2003

Questa è la situazione in dettaglio:

- Alpini
- 2003 Nuovi Soci 168  
non hanno rinnovato il tesseramento 211 e ne sono defunti 74
- 2004 Nuovi Soci 176  
non hanno rinnovato il tesseramento 152 e ne sono defunti 100
- Amici degli Alpini
- 2003 Nuovi Amici 117  
non hanno rinnovato il tesseramento 83 e ne sono defunti 26
- 2004 Nuovi Amici 157  
non hanno rinnovato il tesseramento 117 e ne sono defunti 32

Dobbiamo recuperare il calo significativo di Soci registrato in alcuni Gruppi, negli scorsi anni.

A questi Gruppi auguriamo, di impegnarsi con entusiasmo per rinnovarsi e riprendere il cammino con rinnovata lena, dobbiamo essere uniti più che mai, per non lasciare sfuggire nessuno dalle liste del nostro tesseramento.

I Gruppi che hanno intrapreso questa strada (certamente difficile), hanno trovato belle soddisfazioni incrementando il numero dei propri iscritti. Valorizziamo i giovani! I capi gruppo che hanno iniziato quest'esperimento, stanno cogliendo risultati insperati. Non lasciamoci sfuggire nessuna opportunità di coinvolgimento delle nuove leve.

Ora la strada è diventata più ripida, più dura da percorrere, dobbiamo stringe-

re i denti, abbiamo il dovere di riproporre a tutti coloro che hanno portato il Cappello Alpino, il patrimonio di cultura, di tradizioni, di valori, di solidarietà e di amicizia della nostra Associazione.

### RAPPORTI CON IL COMANDO TRUPPE ALPINE ALPINI E CON LE BRIGATE

L'anno 2004 sarà ricordato da tutti noi come l'anno che ha segnato la fine del servizio militare obbligatorio, e come noi diciamo "la fine della leva".

È doveroso ricordare tutti coloro che hanno prestato il loro servizio militare, con impegno e spesso con il sacrificio della vita, nelle Truppe Alpine sin dal 1872 servendo la Patria in guerra e in pace.

Il nostro affetto e la nostra riconoscenza, rimangono immutate verso coloro che oggi con lo stesso impegno e la professionalità di sempre, portano le stellette e il Cappello Alpino.

Il Vessillo della nostra Sezione è sempre stato presente ad ogni manifestazione militare a cui siamo stati invitati.

A Vipiteno il 15 Gennaio per il cambio del Comandante del 5° Alpini, a Torino a Bolzano, a Merano per lo scioglimento del 18 Reggimento Edolo ed infine a Brunico per il cambio del Comandante del 6° Alpini Col. Carlo Calenco.

Ai Comandanti di ogni ordine e grado, a tutti i nostri militari impegnati ovunque il dovere e l'obbedienza li invia ad intervenire, il nostro grazie.

Noi, ci auguriamo di mantenere sempre saldi i rapporti di amicizia e di collaborazione con tutti loro, perché vediamo in loro la continuità delle stesse Truppe Alpine, in cui noi in anni lontani abbiamo militato.

### ADUNATA NAZIONALE TRIESTE

Puntuale ed immancabile come tutti gli anni a maggio giunge l'appuntamento dell'Adunata Nazionale.

La sede di Trieste, è stata volutamente scelta per il suo forte valore educativo in occasione del cinquantenario del ritorno della città all'Italia. Raccontare la 77° Adunata, vuol dire rivivere le stesse emozioni di quei giorni, passati in una delle più belle città italiane, TRIESTE.

La città ha accolto gli Alpini, con la sua elegante ospitalità. Per questa trasferita i gruppi si sono impegnati in molte combinazioni che ritengo positive.

Alcuni Gruppi, hanno reso gli onori al Sacario di Redipuglia, alla Risiera di S. Saba alle foibe di Basovizza ed in altre località che richiamano alla memoria, persone e vicende di quella regione martoriata.

La sfilata, è stata la naturale conclusione del nostro impegno.

Verrebbe da dire anche se abituati che è andata bene, come al solito incitati da una folla incredibile di persone che per circa dodici ore non ha mai smesso di assieparsi ai lati del percorso.

Siamo sfilati in circa 980 un po' pochi, se penso ai nostri soci presenti a Trieste.

L'invito rivolto lo scorso anno è stato in parte recepito, ma ancora con rammarico abbiamo visto parecchi nostri Alpini ai lati delle transenne anziché sfilare con la Sezione, mentre l'ordine, l'allineamento e la compattezza (almeno davanti alle tribune) della Sezione è in parte migliorata

Auguriamoci che a Parma queste defezioni diminuiscano o meglio scompaiano.

In occasione dell'Adunata di Trieste una rappresentanza della Sezione ha potuto visitare a Korenica la chiesa a cui hanno lavorato i nostri Alpini.

### SEDI DI GRUPPO

La nuova e bella sede di del Gruppo di Ferno, inaugurata il 1° Maggio 2002, nella sera del 18 Aprile ha subito un incendio totale, nel quale sono andati completamente distrutti tutte le suppellettili e l'archivio del Gruppo. Ho ancora negli occhi i volti tristi e pieni di sgomento con cui mi hanno accolto gli Alpini tra le ceneri ancora fumanti. Ma gli Alpini di Ferno non si sono fermati: hanno trovato una sede provvisoria e il loro entusiasmo certamente saprà superare questo brutto momento.

Lo scorso 2 Giugno, il Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago ha intitolato la sede al compianto Capo Gruppo Pierantonio Maretti, rifondatore del Gruppo nell'anno 1990, il quale ha voluto con tutta la passione Alpina che lo animava, la costruzione della sede, chiamandola "Nuova casa degli Alpini".

Il 12 Settembre È tornato a Baita anche il Gruppo di Cardano al Campo. Con la passione che li contraddistingue hanno rimesso a nuovo, la "casa prefabbricata" costruita nel 1988 dagli Alpini e donata al Comune, come ambiente di lavoro per i giovani disabili della Cooperativa l'Arca che ora si è trasferita in nuovi e più spaziosi laboratori.

Così alla presenza delle autorità cittadine, con una semplice ma significativa cerimonia gli Alpini sono ritornati a casa propria.

6 Novembre - Marzio, anche questo Gruppo dopo avere ristrutturato alcuni locali della scuola comunale, con una semplice ma significativa cerimonia inaugura la propria sede. L'augurio della Sezione è che ora il Gruppo, formato nella quasi totalità da giovani entusiasti, s'inscriva maggiormente nella vita della Zona e della Sezione

## ANNIVERSARI DI FONDAZIONE

12 Gruppi hanno celebrato gli anniversari di costituzione e di rifondazione:

- 18 Aprile** CAIRATE  
10° anniversario della fondazione  
**9 Maggio** GALLARATE  
75° anniversario della fondazione  
**27 Giugno** CARONNO VARESE  
25° anniversario della fondazione  
**4 Luglio** CARAVATE  
35° anniversario della fondazione  
**25 Luglio** BREBBIA  
75° anniversario della fondazione  
**25 Luglio** CAPOLAGO  
45° anniversario della fondazione  
**22 Settembre** CASSANO M.  
70° anniversario della fondazione  
**26 Settembre** ARCISATE  
75° anniversario della fondazione  
**3 Ottobre** CUASSO  
35° anniversario della fondazione  
**10 Ottobre** GAZZADA SCHIANO  
55° anniversario della fondazione  
**19 Ottobre** CASTELLANZA  
55° anniversario della fondazione  
**5 Dicembre** LONATE POZZOLO  
75° anniversario della fondazione

## MANIFESTAZIONI SEZIONALI

Parecchie sono state le manifestazioni Sezionali nell'anno 2004: 26 Gennaio 61° della battaglia di Nikolajewka.

Questo nostro importante appuntamento si è svolto sotto una copiosa nevicata, riportandoci con la memoria alle descrizioni dei nostri Veci.

Nonostante questo la partecipazione degli Alpini, amici e famigliari è stata notevole.

Possiamo affermare che è stata (nonostante il tempo) una delle più raccolte e significative nello stesso tempo. A rappresentare il Consiglio Nazionale era presente il Vice Presidente Nazionale Mauro Romagnoli, il nostro socio Cons.Naz. Silvio Botter e con loro il Presidente di Luino, Bottinelli. Presenti i Vessilli di Omegna, Como e Luino.

Per i militari erano presenti il Magg. Cappelletti in rappresentanza del Comandante Generale delle truppe Alpine, il Col. Dosualdo e il Magg. Criston del Comando interforze di Solbiate Olona, il Ten.Col. Bossi in rappresentanza della Scuola Militare Alpina, e una rappresentanza degli Avieri della Caserma di Gallarate

La partecipazione di Sua Ecc. il Sig. Prefetto dott. Pironte del Sig. Questore dott. Selmin, del Sig. Sindaco Prof. Fumagalli, del Comandante della Polizia Municipale e degli Assessori Provinciali De Bernardi e Martignoni, e di molte altre autorità è stata significativa, per un il giusto ricordo di coloro che non sono tornati.

Mons. Danzi, che ancora ringraziamo, ha voluto essere con noi, rivolgendoci il suo appassionato saluto. Con lui hanno concelebrato il nostro Cappellano don Franco, don Angelo Corno, don Sergio Didonè e l'inossidabile don Lodovico Balbiani.

La rievocazione della Battaglia di Nikolajewka è stata effettuata dal Reduce di Russia e pluridecorato dott. Aldo Ferrazzi al termine della S. Messa.

Il Coro Valtinella del Gruppo Alpini di Gavigrate ha accompagnato con canti appropriati la cerimonia religiosa.

Un particolare ringraziamento ai volon-

tari della Croce Rossa Militare, alla dott. Maretti e a tutti i nostri volontari della Protezione Civile che hanno assicurato lo svolgimento della manifestazione.

06 Maggio S. Messa in ricordo dei nostri Cappellani-

La Santa Messa è stata celebrata dal nostro Cappellano don Franco.

Il Coro Campo dei Fiori con la sua presenza ha dato un tono solenne alla cerimonia.

La partecipazione dei Gruppi è stata ancora scarsa, erano presenti 38 Gruppi su 72 (ne mancavano 34). Lo scorso anno erano 32 i Gruppi rappresentati.

Dobbiamo ricordare che questa S. Messa in preparazione all'Adunata Nazionale a volte sostituisce la Celebrazione che i nostri Cappellani facevano prima della sfilata.

**15 Agosto** - al Campo dei Fiori - Festa Sezionale in ricordo dei Caduti Senza Croce e Festa della Montagna.

Ricorreva il 30° anniversario dell'inaugurazione della Via Sacra, voluta dall'indimenticabile nostro Cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti.

Gli Alpini del Gruppo di Varese già da giorni avevano iniziato con alcune manifestazioni di contorno i festeggiamenti di Ferragosto. Grazie Alpini del Gruppo di Varese per tutto quello che fate per renderla sempre più bella e partecipata.

La splendida giornata ha accolto alle Tre Croci il nuovo Cardinale varesino Sua Emin. Attilio Nicora, gli Alpini e i famigliari del Gruppo di Amandola della Sezione Marche e molti varesini e varesotti. Con noi erano presenti il Sig. Vice Prefetto e il Sig. Questore, e parecchie autorità militari e civili. I Vessilli delle Sezioni Marche con il Vice Presidente Sezionale Sergio Mercuri, della Sezione di Pavia e di Luino hanno fatto degna corona al nostro Vessillo e a quelli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma che da sempre ci onorano con la loro presenza. Anche la partecipazione dei nostri Gruppi è stata soddisfacente.

**22 Settembre** - Festa di S. Maurizio - Patrono delle Truppe Alpine. La celebrazione della Festa Sezionale in onore di S. Maurizio quest'anno s'inserisce nel settantesimo della costituzione del Gruppo di Cassano Magnago.

Il Vescovo Mons. Marco Ferrari, durante l'omelia ha ringraziato gli Alpini per il loro impegno in aiuto ai più deboli e pronti ad intervenire gratuitamente con impegno ogni momento.

Erano presenti 28 Gruppi.

## GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Gli Alpini della zona sette hanno splendidamente organizzato la 25° edizione del Premio Pa' Togn e il loro sforzo è stato premiato dalla presenza di molte autorità che hanno voluto così gratificare il loro impegno. La presenza del Vice Presidente Nazionale, responsabile delle Commissioni Sportive e di Protezione Civile, Giorgio Sonzogni, dal Past Presidente Nazionale Beppe Parazzini che ha accompagnato il Ten.Gen. Luigi Morena, già Comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta, è stata accolta da tutti, come un attestato di stima che

la Sede Nazionale ha nei confronti delle attività della nostra Sezione.

La serata ben presentata dal Capo Gruppo di Varese Antonio Verdelli ha avuto momenti coinvolgenti. La premiazione dei nostri atleti che hanno partecipato alle gare valevoli per il Trofeo Presidente Nazionale, la consegna della Borsa di Studio per il terzo anno, allo studente Ugandese JANES ANYANG e l'assegnazione del Premio PA' TOGN 2004 all'Alpino Adriano Frignati del Gruppo di Gemonio.

È doveroso ringraziare il Parroco di Ponte di Laveno per averci concesso gentilmente il Teatro, il vice Sindaco di Laveno Mombello per la sua presenza, Gruppo Corale "Arnica" di Laveno Mombello e gli Alpini del Gruppo di Bogno di Besozzo che ci hanno presentato uno spezzone di una simpaticissima commedia dialettale Zinever e Bosciur Ratt (Ginepro e Pungitopo).

Per quanto riguarda il Premio Pa Togn, è bene che i Gruppi siano più sollecitati a proporre candidature e fatte per tempo, allo scopo di evitare che il riconoscimento non sia assegnato.

## VITA ASSOCIATIVA

Come ogni anno la vita associativa della Sezione e dei nostri Gruppi è stata molto attiva.

Oltre alla presenza, in occasione d'anniversari dei nostri Gruppi, la rappresentanza della Presidenza, con il Vessillo della Sezione ha partecipato alle seguenti ricorrenze o manifestazioni:

**15 Gennaio** - VIPITENO

Cambio del Comandante del 5° Alpini

**25 Gennaio** - COMO

Inaugurazione della nuova Sede

**15 Febbraio** - VIGGIÙ

41° Anniversario della Morte di don

Riboni (Pa' Togn)

**22 Febbraio** - VERGIATE

Anniversario della morte di Padre Cerri

**27 Febbraio** - BOLOGNA

Incontro dei Presidenti del 2°

Raggruppamento

**28 Febbraio** - VARESE

Consegna del "Premio Piero Chiara" alla carriera allo scrittore Alpino Mario Rigoni Stern

**2-3-4 Aprile** - L'AQUILA

8° convegno della Stampa Alpina

**17 Aprile** - BIELLA

Manifestazione nazionale della solidarietà

**30 Maggio** - UBOLDO

Inaugurazione del nuovo Monumento all'Alpino

**19-20 Giugno** - LUINO

Raduno Alpini del 2° Raggruppamento

**27 Giugno**

Pellegrinaggio al Rifugio Contrin

**10-11 Luglio**

Pellegrinaggio Nazionale Ortigara

**24 -25 Luglio**

Pellegrinaggio in Adamello

**29 Agosto** - ZONA 7

Inaugurazione della Campana presso il Santuario di San Clemente

**11- 12 Settembre** - BORGOSIESIA

Premio Fedeltà alla Montagna

**16 Ottobre** - CASALE MONFERRATO

Inaugurazione del Sacratio

**30 Ottobre** - MILANO

Riunione dei Presidenti del 2° Raggruppamento

**1 Novembre** - VARESE

Cerimonia Provinciale in Onore ai Caduti

**7 Novembre** - ALESSANDRIA

Ricordo del decennale dell'alluvione in Piemonte

**9 Novembre** - VARESE

Teatro Apollonio "La notte che il nulla inghiottì la Terra". Spettacolo sulla ritirata di Russia

**14 Novembre** - MILANO

Incontro del Presidente Nazionale con i Presidenti di Sezione

**20 Novembre** - VARESE

Presentazione del Libro "In Punta di Vibram".

Le manifestazioni e le feste di Gruppo sono state innumerevoli, mentre le manifestazioni di Zona sono state pochissime.

Merita particolare attenzione l'iniziativa della Zona Sette che ha installato la "campana del ricordo" sul colle di San Clemente, fusa in Moldavia con rottami di cannone.

Anche queste sono alcune iniziative che vogliamo rilevare.

Gli Alpini di Gallarate in collaborazione con gli Alpini della Zona 3 e di altri Gruppi, hanno realizzato con 700 ore di lavoro, una "passerella di gelsomini sul torrente Arnetta" in centro Gallarate in occasione della XXII° edizione del Premio Nazionale Arte Visive Città di Gallarate conseguendo un ottimo successo.

Il Gruppo di Gavigrate, in occasione dell'estate Gavigratense, all'interno del programma di manifestazioni "il tendone racconta.." ha organizzato una serata sul tema " il passato, il presente ed il futuro degli Alpini".

L'incontro ha superato le più rosee previsioni e la presenza appassionata e competente del giornalista Gaspare Basile dell'Alpino, ha convinto tutti i presenti della bontà di questa iniziativa.

Il Gruppo di Cassano Magnago in occasione del 70° della sua costituzione ha indetto parecchie manifestazioni. Certamente è degna di essere ricordata, quella rivolta a tutte le classi quinte elementari, e terze medie (ci sono stati 11 incontri per 22 classi).

Prima di incontrare le scolaresche, è stato distribuito un opuscolo illustrativo della storia degli Alpini, dell'A.N.A e del Gruppo.

In seguito si sono svolti con la presenza dei docenti, incontri dei ragazzi con gli Alpini.

I ragazzi hanno elaborato ricerche, disegni e temi, che sono stati oggetto di una mostra e di segnalazione dei migliori lavori.

Essa ha riscosso l'interesse di tutto il Corpo docente.

Il Gruppo di Viggiù-Clivio, ha accolto l'invito di alcuni docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Bisuschio perché sia portata a conoscenza degli studenti, la storia della Linea Cadorna. Dopo la lezione in classe, hanno accompagnato gli studenti per un'escursione sul Monte Orsa e sul Monte Pravello.

Altra iniziativa è quella delle stelle di Natale e delle Uova Pasquali in favore dell'A.I.L., Associazione Italiana Leucemia promossa da Gruppo di

Varese con la collaborazione di altri Gruppi della Sezione.

Non possiamo dimenticare, per la loro originalità, la Bancarella Fiorita di Vedano Olona giunta alla 25<sup>a</sup> Edizione, Il Carro Fiorito di Laveno Mombello, giunto anch'esso alla 22<sup>a</sup> Edizione

Queste ed altre iniziative meritano maggiore diffusione e partecipazione di Alpini.

## PERIODICO "PENNE NERE"

Anche nel 2004 il nostro periodico ha avuto una tiratura di 26.100 copie sempre con un totale di 56 facciate.

All'etichettatura e alla spedizione si è provveduto tramite un'azienda specializzata nel settore.

IL Penne Nere è un importante strumento di collegamento tra i soci che, tuttavia, ha bisogno della collaborazione di tutti per crescere ulteriormente e riportare fedelmente la voce dell'intera Sezione.

Ricordo ancora che la collaborazione a Penne Nere è aperta a tutti e che sono molto gradite, proposte, consigli ed anche articoli su argomenti d'interesse associativo.

Ringrazio il comitato di redazione, il direttore Vagaggini e tutti coloro che hanno collaborato per il lavoro svolto. Per migliorare il servizio di informazione, ci stiamo organizzando per aprire un sito WEB.

## STAMPA E CULTURA ALPINA

La nostra Sezione nel 2004 ha vissuto tre momenti importanti.

28 Febbraio - consegna del "Premio Piero Chiara alla carriera" a Mario Rigoni Stern "per il complesso della sua opera narrativa". Le molte autorità presenti, amici, estimatori, Alpini e il Coro Penna Nera di Gallarate, hanno dato una tonalità alpina e solenne alla manifestazione.

**9 Novembre** in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Varese e dell'Associazione "Varese con te", è stato proposto lo spettacolo, "La notte che il nulla inghiottì la Terra" una rappresentazione della tragedia di Russia basata su rievocazioni storiche di Mario Rigoni Stern, Nuto Revelli e Nelson Cenci presente in sala, il quale al termine del monologo ha stretto in un commovente abbraccio l'attore varesino Michele Bottini.

La narrazione è stata accompagnata da una fisarmonica e dal Coro A.N.A di Milano che hanno reso più struggente lo spettacolo.

**20 Novembre**, al Teatro Apollonio di Varese presentazione del libro "In punta di Vibram" i cui proventi dalla vendita andranno interamente alla Fondazione Don Carlo Gnocchi.

Unanimità i consensi, per quest'incontro che ha visto con noi, Nelson Cenci, Beppe Parazzini, Giorgio Sonzogni, Cesare di Dato, Bruno Pizzul, il Brig. Gen. Finocchio Comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta, Mons. Angelo Bazzali Presidente della Fondazione don Gnocchi, molte altre autorità e tanti Alpini della nostra Sezione.

Il libro "In punta di Vibram" è stato scritto da 37 Ufficiali che hanno così voluto rievocare un periodo della loro vita militare ad Aosta.

Il Coro Campo dei Fiori ha inframmezzato gli interventi dei relatori con cante alpine.

## LIBRO VERDE

La raccolta dei dati da inviare in Sede Nazionale per la compilazione della 3<sup>a</sup> Edizione del Libro Verde, anche nel 2004 è stata sofferta per l'incomprensione da parte di alcuni Gruppi. Abbiamo dovuto insistere per raggiungere lo scopo e convincere tanti soci e Capi Gruppo, che per modestia, non condividevano l'idea, sulla necessità di questo lavoro. Alla fine dopo un sollecito ed insistente richiamo fatto ad alcuni Capi Gruppo siamo riusciti a raccogliere le schede di 70 Gruppi su 72. I dati raccolti nel Libro Verde della Solidarietà sono il patrimonio vero della nostra associazione 27.491 ore di lavoro e di € 139.587 devoluti in solidarietà sono dati molto significativi che hanno ben impressionato le nostre autorità civili e religiose.

## PROTEZIONE CIVILE

### FORZA DELL'UNITÀ

Alla fine dell'anno 2004 la forza dell'Unità Sezionale di Protezione Civile risulta essere di 320 Volontari che danno vita ai vari settori in cui è strutturata l'organizzazione.

Il primo e più importante obiettivo da raggiungere con i nostri interventi è la prevenzione del rischio: questo ci consente di intervenire in maniera efficace sia nelle operazioni di soccorso sia nella gestione del dopo emergenza. Quindi, il lavoro svolto nell'anno 2004 è stato ancora una volta mirato al recupero ed alla tutela dell'ambiente.

### SETTORE ERGOTECNICO

Inizia presto, quest'anno, l'attività dell'Unità di Protezione Civile: già alla fine di gennaio (esattamente il 31) la Sezione di Monza c'invita a partecipare all'operazione "Parco del Molgora pulito" dove 25 Volontari sono operativi nel territorio comunale di Usmate.

**20 Marzo** - anche quest'anno, su proposta della Regione Lombardia ed attivati dalla Provincia di Varese, abbiamo partecipato alla giornata "Fiumi puliti" operando sul fiume Bardello alla sua uscita dal lago di Varese. In quest'occasione, dovendo lavorare in acqua ed essendo la corrente abbastanza forte, ci siamo avvalsi dell'aiuto della nostra squadra sommozzatori.

**26-27-28 Marzo** - prima esercitazione del 2° Raggruppamento del 2004 organizzata dalla Sezione di Como. Supportati dal locale Gruppo Alpini, che ringraziamo per quanto hanno fatto per renderci agevoli e piacevoli questi tre giorni lavorativi, abbiamo impiantato il campo base a Canzo e siamo stati operativi, con 110 Volontari, sul così detto "Sentiero per Repossino" che porta verso i più famosi Corni di Canzo.

**24 Aprile** - la sede di Pessano con Bornago della "Fondazione Don Gnocchi" ci chiede, unitamente ad altre Sezioni lombarde, piemontesi ed emiliane, di rendere più vivibile per gli anziani ospiti della Fondazione stessa, il parco che la circonda. Nove Volontari lavorano per l'intera giornata abbattendo piante e sistemando il sottobosco.

**19 e 20 Giugno** - 105 Volontari effet-

tuano un intervento di prevenzione per il libero scorrimento delle acque sul torrente Lanza sul tratto che scorre nel territorio comunale di Malnate. Sono state due giornate davvero impegnative per quanto riguarda l'entità del lavoro, ma anche perché, da quando esiste la nostra Protezione Civile (1990), in quest'occasione si è verificato un infortunio di una certa gravità che ci ha lasciato per qualche tempo in una seria apprensione. Tutto si è poi risolto positivamente mettendo comunque ancora una volta in risalto la dovuta attenzione alla sicurezza personale dei Volontari.

La Sezione di Parma, e più precisamente a Borgo Val di Taro, ha organizzato nelle giornate dal 3 al 5 settembre la seconda esercitazione del 2° Raggruppamento per l'anno 2004. Ottanta Volontari si sono attivati per il recupero di un tratto della "Via Romea".

Il **17 Ottobre**, su richiesta dell'Amministrazione comunale, la squadra di Leggiuno-Sangiano con 16 Volontari ha messo in sicurezza parte del corso del Rio Ballaro, mentre la settimana successiva (domenica 23 ottobre) le squadre di Cassano Magnago e di Oggiona S.Stefano hanno lavorato sul torrente Rile e nel terreno circostante il nuovo magazzino di S.Stefano.

**30-31 Ottobre** - 20 Volontari hanno risposto positivamente alla pressante richiesta del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) per la sistemazione della ex pineta "Torre di Velate" a suo tempo abbattuta

**20-21 Novembre** - la "Collina dei Lecci secolari" a Varese e la "Riserva naturale orientata" del lago di Brinzio hanno impegnato 80 Volontari in un notevole ed importante lavoro di recupero ambientale.

Naturalmente, tutti gli interventi sopra descritti sono stati magnificamente supportati dal nostro "Logistico" che si è dato da fare in modo encomiabile per rendere "più confortevole" il lavoro ai Volontari operativi. Comunque, anche i componenti di questo settore sono stati impiegati operativamente quando non vi era la necessità di una gestione del campo base e, per la verità, se la sono sempre cavata molto egregiamente. Una parola di merito va detta anche per gli Operatori radio che hanno tenuto i collegamenti tra i vari settori operativi con assoluta professionalità.

### SETTORE ANTINCENDIO BOSCHIVO

Oltre alla normale attività di mantenimento dei sentieri tagliafuoco e della pulizia del sottobosco quale lavoro di prevenzione nei boschi più a rischio del nostro territorio, i nostri Volontari sono stati chiamati ad operare anche in Liguria, a Celle Ligure, per una settimana di avvistamento incendi e lavori di prevenzione dietro disposizione della Regione Lombardia.

Interventi di bonifica del territorio per l'antincendio hanno visto operativa la nostra squadra A.I.B. anche per la Comunità Montana della Valcuvia e, su richiesta della Sede Nazionale, in Valle Imagna ad Almenno San Bartolomeo.

Ma anche sul fronte del fuoco i nostri Volontari sono stati capaci e professionali, impegnandosi nello spegnimento

di vari incendi come al "Villaggio Siba" e sul "Monte Martica", dove per ben quattro giorni consecutivi hanno circoscritto e poi spento le fiamme anche con l'ausilio di elicotteri e canadairs.

## SETTORE SUBACQUEO

Anno di transizione e di riorganizzazione interna per la nostra squadra di sommozzatori che si sono dati da fare per una intensa attività addestrativa culminata nella giornata del 17 ottobre con l'operazione "fondali puliti" nelle acque del lago Ceresio. Un riconoscimento alla professionalità di questi nostri Volontari è stata la nomina del loro capo squadra a "Coordinatore del settore subacqueo" per il 2° Raggruppamento, da parte dei vertici nazionali.

## EMERGENZE

2004: anno di tutto riposo per quanto riguarda le emergenze in quanto siamo stati più volte allertati per le varie calamità, ma mai intervenuti in modo determinante. Solo due chiamate operative per cadute di piante sulla sede stradale: due micro interventi che possono ricondursi ad una normale attività.

Da ultimo va citata, come esperienza nuova e qualificante, la collaborazione con la Questura di Varese per la gestione "dell'emergenza immigrati" su richiesta del Sig. Questore stesso, che ringraziamo per la fiducia accordata. Una decina di Volontari, infatti, ha collaborato per quindici giorni con gli uffici preposti, nel gestire ed indirizzare gli immigrati nelle loro pratiche di ottenimento o rinnovo del permesso di soggiorno. Certamente è stata per noi una richiesta inusuale e, in un certo senso, di "emergenza" che ci ha anche colti di sorpresa, ma alla quale abbiamo risposto positivamente con entusiasmo, grati anche per la considerazione nella quale siamo stati tenuti, indice di apprezzamento delle nostre capacità e della nostra organizzazione.

La notevole mole di lavoro svolta dall'Unità Sezionale di Protezione Civile, sopra esposta, ha portato ad un riconoscimento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Varese che ci rende particolarmente orgogliosi: la firma di una convenzione che riconosce in modo inequivocabile il nostro operato, anche se ci impegna molto di più dal lato organizzativo ma soprattutto da quello operativo.

In conclusione, nello scorso anno i Volontari operativi, a turnazione, sono stati complessivamente 580, per un totale di circa 9000 ore lavorative, che ci hanno visti presenti in molti interventi sia in esercitazione sia in operazioni di prevenzione, permettendoci di affinare maggiormente la nostra reattività operativa, ma anche di vivere momenti di vera solidarietà ed amicizia.

A tutti i Volontari che con il loro impegno e la loro dedizione hanno saputo raggiungere obiettivi sempre più concreti, vada il sincero ringraziamento di tutta la Sezione con l'augurio di tenere sempre viva in loro la disponibilità e la solidarietà verso gli altri.

Questa relazione è stata fatta dal responsabile della nostra Unità di Protezione Civile e Vice Presidente Sezionale Mario Alioli.

A lui, ai suoi diretti collaboratori, ed a tutti i Volontari un vivo apprezzamento

per il prezioso e generoso lavoro svolto, e per il prestigio che grazie anche al loro operato ha meritato la Sezione

## ATTIVITÀ SPORTIVA

La nostra Sezione nell'anno 2004, continuando una buona tradizione, si è distinta per un'intensa attività sportiva sia in ambito sezionale sia in ambito nazionale, con il coordinamento della Commissione Sportiva.

In campo nazionale, la Sezione ha partecipato a tutti gli otto Campionati Nazionali e alla Gara Nazionale di Skiroll con 67 Atleti Alpini, classificandosi sedicesima sezione nel Trofeo Scaramuzza De Rege e undicesima nel Trofeo Presidente Nazionale su 47 Sezioni partecipanti. Rilevante il fatto che Varese è una delle sole 5 sezioni che ha partecipato a tutti i Campionati con le sezioni di Bergamo, Biella, Feltre, Valdobbiadene.

I risultati ottenuti sono confortanti, in classifica siamo retrocessi di una posizione in ambedue le classifiche rispetto l'anno precedente dovuto anche ai diversi posizionamenti delle sedi dei Campionati che a rotazione possono favorire alcune sezioni, vedi Cusio Omegna che ha organizzato la gara di Corsa Individuale. In ogni modo la nostra Sezione in ambito sportivo è tra le più attive, merito dell'impegno dei nostri Atleti, della Commissione Sportiva che con dedizione e capacità coordina la partecipazione ai vari Campionati e della volontà del Consiglio Sezionale di impegnare risorse per l'attività sportiva.

In ambito sezionale nel Trofeo del Presidente Nazionale, sono state disputate sette gare; la partecipazione è stata di 363 Alpini appartenenti a 30 Gruppi diversi. È un ottimo risultato, migliore degli ultimi anni. Essendo lo sport una delle attività della nostra Associazione, i nostri Gruppi debbono favorire queste discipline che avvicinano Alpini giovani e meno giovani a tutto vantaggio dell'Associazione. Nella serata del Premio "Pa' Togn" a Laveno sono state effettuate le premiazioni. Quest'anno la classifica è stata avvincente fino all'ultima gara; solo due punti dividono i primi due gruppi classificati. Al Gruppo vincitore, Vedano Olona, è stato consegnato il "Trofeo Presidente Nazionale" che terrà in custodia per un anno perché Challenge perpetuo. Al secondo posto il Gruppo di Malnate: trofeo in ceramica dell'Alpino nella bufera. Inoltre sono stati premiati i primi 16 gruppi con quadri e crest in peltro.

Di seguito elenchiamo le gare effettuate:

## CAMPIONATI NAZIONALI

**15 Febbraio** sulle nevi di Piancavallo, organizzato dalla Sezione di Pordenone, Campionato di Sci di fondo; 377 partecipanti, 12 i nostri Alpini. La nostra Sezione si è classificata al quattordicesimo posto su 33 Sezioni partecipanti.

**29 Febbraio** a Champorcher organizzato dalla Sezione di Aosta, Campionato di Sci Alpinismo 90 partecipanti appartenenti a 14 Sezioni; Varese 12<sup>a</sup> classificata, presente con una sola coppia di Alpini.

**4 Aprile** sulle nevi del Sestriere, orga-

nizzato dalla Sezione Val Susa, Campionato di Sci Slalom Gigante 310 partecipanti nelle varie categorie appartenenti a 29 Sezioni; Varese 13<sup>a</sup> classificata, presente con 15 Alpini.

**6 Giugno**, a Premana Sezione di Lecco, Campionato di Corsa in montagna a Staffetta; 75 squadre partecipanti di 18 Sezioni. La Sezione di Varese ha partecipato solo con una squadra classificata al 54° posto e all'ultimo posto come Sezione, peggior risultato di tutti i Campionati.

**12 Settembre** Campionato di Tiro a Segno con Carabina e con Pistola, a Treviso, organizzato dalla locale Sezione. Varese si classifica all'ottavo posto nelle Carabine su 16 Sezioni e al settimo posto nelle Pistole su 13 Sezioni.

**19 Settembre** a Casale Corte Cerro, Campionato di Corsa individuale, organizzato dalla Sezione di Cusio Omegna. 27 le Sezioni partecipanti con 245 Alpini. Varese partecipa con 8 Alpini con discrete prestazioni; la Sezione si classifica al 15° posto.

**3 Ottobre** a Breganze, organizzato dalla Sezione di Vicenza, Campionato di Marcia di regolarità; 18 le Sezioni partecipanti con 83 squadre; Varese partecipa con 4 squadre e 12 Alpini classificandosi al 13° posto.

Il **31 Ottobre**, la Sezione di Luino, ha organizzato la seconda gara Nazionale di Skiroll. Varese ha partecipato con 4 atleti classificandosi al 5° posto. Atleti partecipanti in totale 58 appartenenti a 14 sezioni.

## GARE SEZIONALI Trofeo del Presidente

**1 Febbraio** gara di Sci Slalom Gigante a Domobianca organizzata dal gruppo di Castellanza, Trofeo Pino Cagelli, con 66 Alpini partecipanti appartenenti a 20 Gruppi, e 10 Amici simpatizzanti.

**8 Febbraio** gara di Sci di Fondo a San Michele in Val Formazza organizzata dal Gruppo di Vedano Olona, Trofeo intitolato all'Alpino Alberto Cecini, con 45 Alpini partecipanti appartenenti a 17 Gruppi e 10 Amici.

Il **2 Maggio** gara di Corsa individuale organizzata dal Gruppo di Carnago con 43 Alpini partecipanti di 14 diversi Gruppi.

**30 Maggio** a Cuasso organizzato dal locale Gruppo si è svolto il "Trofeo Salvetti" tritico con tre frazioni: Marcia, Mountain Bike e corsa; hanno partecipato 12 Squadre di Alpini di 10 Gruppi e 4 squadre di Amici.

Nei giorni **5-6 Giugno**, gara di Tiro a Segno con carabina "Trofeo Albisetti" giunto alla 31<sup>a</sup> edizione, organizzata dal Gruppo di Tradate con 84 Alpini partecipanti appartenenti a 20 Gruppi.

Il **12 Giugno** a Brinzio, organizzata dal locale Gruppo, gara di Corsa a Staffetta con 16 Squadre di Alpini appartenenti a 9 Gruppi.

**26 Settembre**, gara di Tiro e Marcia organizzata dal Gruppo di Varese con 21 Squadre e 63 Alpini partecipanti di 14 Gruppi e quattro squadre miste Alpini e Amici.

Tra le manifestazioni sportive organizzate dai nostri Gruppi, segnaliamo il torneo di calcio tra le Zone 3 - 9 - 10, denominato "Trofeo Cap. Ferruccio Della Gaspera", il cui ricavato è offerto in beneficenza.

A tutti gli atleti della Sezione il più vivo compiacimento per i risultati conseguiti, per il loro impegno che ha contribuito a far conoscere la nostra Sezione. Ringrazio il Consigliere Montorfano per l'articolata relazione.

## BANCO ALIMENTARE

I Gruppi della Sezione hanno partecipato in massa alla giornata nazionale della colletta alimentare che si svolta sabato 27 novembre 2004.

Sono stati coinvolti in questo gesto di solidarietà 65 supermercati e ben 50 (quindi il 77%) sono stati coperti dai nostri soci alpini.

I Gruppi che hanno aderito all'iniziativa sono stati 66 su 72, quindi il 92% dei gruppi che costituiscono la nostra Sezione

La nostra Sezione è stata suddivisa dall'organizzazione del Banco Alimentare in tre zone: Varese, Alto Milanese e Saronno.

Gli Alpini si sono presentati in forza a questo appuntamento annuale con 308 soci così suddivisi:

Zona Varese: 130 Alpini di 36 Gruppi  
Zona Alto Milanese: 144 Alpini di 24 Gr.

Zona Saronno: 34 Alpini di 6 Gruppi.  
Complessivamente, nelle zone interessate dai Gruppi della nostra Sezione sono stati raccolti 2.312 tonnellate di derrate alimentari con un incremento del 19% rispetto al 2003 e del 35% rispetto al 2002. Questi quantitativi raccolti nella nostra sezione rappresentano circa il 18% del totale raccolto in Lombardia.

È doveroso esprimere un sentito ringraziamento ai gruppi che hanno aderito con fatica ma con entusiasmo a questa iniziativa di solidarietà concreta, nello stesso tempo invitiamo anche quei pochi gruppi che per diversi motivi non hanno partecipato, a programmare la loro adesione per il prossimo 26 novembre 2005.

## BANDE E CORI

La loro attività non ha limiti. Concerti, rassegne, cerimonie civili e religiose non si contano.

Sono davvero bravi, e riscuotono meriti successi, ma quanti sacrifici!

Esprimo un vivo ringraziamento per la loro disponibilità, le bravure dimostrate e per il prezioso apporto dato allo svolgimento delle nostre manifestazioni. Essi sono sempre disponibili e sono l'orgoglio della nostra Sezione.

A tutti i componenti delle Bande e dei Cori, ai loro direttori un augurio di continuare con lo stesso entusiasmo con cui hanno operato in questi anni.

## ORGANISMI SEZIONALI

Anche nel 2004 il Consiglio Sezionale si è riunito 12 volte e il Consiglio di Presidenza quasi settimanalmente.

Così anche la Commissione della Protezione Civile e la Commissione Sportiva hanno avuto riunioni mensili. L'incontro con i Capi Gruppo del 22 Aprile ha visto la partecipazione di n° 61 (Gruppi Assenti 11).

Positive le riunioni di ottobre in cui si è potuto dialogare maggiormente e dare la possibilità a molti di intervenire attivamente alle proposte della Sezione, e proporre alcuni suggerimenti.

Dobbiamo a malincuore registrare la defezione di 16 Gruppi su 72.

Durante questi incontri, abbiamo registrato positivamente l'adesione alla proposta di dare la nostra collaborazione e il nostro impegno per la costruzione di una struttura polivalente a Mostar.

Cari Alpini, con questa relazione termina anche il mandato che mi avete conferito il 9 Marzo 2002.

A conclusione di questo triennio, è doveroso ricordare alcuni importanti avvenimenti che hanno impegnato la Sezione.

Il 70° della sua Costituzione e il Raduno delle Sezioni del 2° raggruppamento.

La pubblicazione della Storia della nostra Sezione.

L'Esercitazione di Protezione Civile del 2° Raggruppamento.

La Sistemazione della Chiesa di Korenica in Croazia.

Il Gemellaggio con la Sezione di Roma La presenza in veste ufficiale del Presidente Nazionale Beppe Parazzini alle manifestazioni sezionali (Sacro Monte 2 volte, Giornata della Riconoscenza, 70° della Sezione, Assemblea Sezionale).

E da ultimo, la stima espressa dal sig. Prefetto in occasione della stipula della Convenzione tra la Provincia di Varese e la nostra Unità di Protezione Civile.

## RINGRAZIAMENTI

Un grazie a tutti coloro che in tante occasioni ci hanno dato una mano, perché le nostre iniziative avessero successo.

Al nostro Cappellano, don Franco che con il suo carisma ed entusiasmo è sempre vicino alla Sezione ed ai Gruppi. Grazie don Franco

Grazie anche a tutti gli amici, ma in particolare alla Campo dei Fiori, per il sostegno e la collaborazione prestata in tante occasioni per le manifestazioni nella nostra sede.

La vostra pazienza, la vostra costanza oltre che la vostra simpatia, mi hanno dato il coraggio e sostenuto di continuare anche in momenti spesso difficili e qualche volta amari.

Lasciate che concluda questa relazione, interpretando penso il pensiero di tutta la Sezione. Rivolgo un sincero e fraterno ringraziamento agli amici Francesco Pagani (dal 1997 Segretario del Comitato di Presidenza) e Luca Pugliese che lasciano il Consiglio Sezionale.

Mi auguro, e chiedo loro, di continuare a collaborare con lo stesso entusiasmo e dedizione con cui hanno operato in questi anni.

Un particolare ringraziamento ai componenti il comitato di Presidenza.

Essi mi sono stati vicini, con il sostegno, mi sono stati di sprone e da freno, per me sono soprattutto amici ed esempi da seguire.

Sono sicuro che la nostra Sezione diverrà sempre più forte e compatta, se in lei aumenterà lo spirito di fraternità ed amicizia.

Alpini, delegati di Zona, componenti delle Varie Commissioni collaboratori e amici, grazie per tutto quanto avete fatto, fate e farete per rendere più grande e bella la nostra Sezione.

# SPORT VERDE

## 1° Criterium Nazionale ANA di Cross di Malnate. Domina Danilo Brosio che si aggiudica il Trofeo "G. Brusa"



primi si tennero alla fine degli anni venti.

Il cross ANA è stato preceduto dalle gare giovanili regionali. L'impegnativo tracciato, imbiancato dalla neve, ha visto cimentarsi sui 6 km del percorso atleti alpini delle sezioni del nord d'Italia.

Alto è stato il livello qualitativo, visto il valore degli atleti presenti, su tutti: D. Bosio, con i suoi sette titoli nazionali di corsa in montagna, il suo rivale di sempre Cavagna I., entrambi sono della sezione di Bergamo e M. Rosso della sezione di Trento.

È proprio D. Bosio che detta il ritmo e, con passo deciso e potente, mette in fila tutti gli altri atleti sin dalla partenza. Alle sue spalle si danno battaglia Cavagna I., che risulterà secondo, Trogu A. ed Antollini A., rispettivamente terzi e quarti assoluti, della sezione di Varese. Bene, tra gli altri, Bosio L. e Rosso M. della sezione di Trento. Ottima la prestazione di tutti i partecipanti, ma assume un particolare rilievo la prestazione coronata da una spettacolare

rimonta finale del bocia Antollini A. e del sempre verde Maffei S. che vince nella categoria veterani. Il confronto tra le sezioni è stato vinto da Bergamo con punti 262, seconda la sezione di Varese con 232 punti e terza Trento a 147.

Si distingue la sezione di Varese per la presenza di ben quattordici atleti.

La manifestazione è stata allietata dalla brillante esibizione dal Corpo filarmonico Malnatese che ha preceduto ed accompagnato la competizione con brani musicali alpini.

Il capo gruppo Bossi A. ringraziando per la collaborazione l'Atletica Malnate, si dichiara soddisfatto dell'evento sportivo e sta già pensando a come rendere la prossima edizione del cross ancora più attraente e coinvolgente.

### RISULTATI DELLE 3 CATEGORIE IN GARA:

#### VETERANI

1	MAFFEI S. (VA)	23'03
2	BIGONI E. (BG)	23'48
3	GAMBA G. (BG)	30'37
4	ZEN G. (VA)	34'20

#### SENIOR

1	BOSIO D. (BG)	19'40
2	CAVAGNA I. (BG)	19'50
3	TROGU A. (VA)	20'20
4	ANTOLLINI A. (VA)	20'21

#### AMATORI

1	BOSIO L. (BG)	20'26
2	ROSSO M. (TN)	20'31
3	GADLER C. (TN)	22'28
4	CAPPELLETTI T. (TN)	22'45

Fortemente voluto dall'attivo gruppo delle Penne Nere di Malnate il giorno 27 Febbraio sui campi innevati di Malnate si è svolto il 1° Criterium Nazionale ANA di Cross Malnate è sede storica di Cross. I



## Zona 4

### *Pasqua dell' Alpino Villaggio del Fanciullo*

**Domenica 3 APRILE**

ore 10,30

**CELEBRA DON LODOVICO BALBIANI**

### Tesseramento 2005

Come ogni anno il fascettario deve essere consegnato in Sezione al più presto possibile per l'invio dei dati alla Sede Nazionale, che ha fissato il termine del 31 Marzo 2005. Se non verrà rispettata tale scadenza sarà sospeso l'invio de "L'Alpino".

# GAZZETTINO CISALPINO

## Giornata nazionale della Colletta alimentare

A ogni mia partecipazione alla colletta alimentare penso di non aver niente da scrivere: ho già scritto l'anno scorso e cosa posso avere ancora da dire?

Però, pur non essendo io un chiacchierone, ho il debole di osservare la gente e di trarre da questi la necessità di scrivere qualcosa, per me, prima di tutto e poi per chi vuole avere la pazienza di leggermi.

Quindi anche quest'anno ho partecipato col mio Gruppo Alpini, quello di Castellanza, alla raccolta della colletta alimentare. Faticaccia immane, per chi è abituato ad altri lavori che inscatolare i più vari generi alimentari, preparare scatoloni da riempire, spostare scatoloni pieni e caricare gli scatoloni sul furgoncino che li porta via e, aggiungiamo anche l'età che, dopo un po' pesa più degli scatoloni. Comunque è tutta soddisfazione. E che soddisfazione!

Vedere la generosità della gente in un mondo che non crede più alla generosità! Vedere quanta gente dona e meravigliarsi tutte le volte di quanto la gente comune, quella che magari fatica a tirare la fine del mese, sia generosa. Toccare con mano quanto la gente è disposta a fare per chi ha meno.

Certo, ci sono anche gli indifferenti, quelli che fanno finta di niente e che alla richiesta se vogliono partecipare alla colletta tirano di lungo ma sono un'infima minoranza, l'eccezione che conferma la regola: quelli che fanno testo sono gli altri, i generosi. E questo apre il cuore. Ma dicevo delle piccole cose che mi hanno colpito.

Una signora anziana ha lasciato un sacchetto con una sola scatola di pelati. Il sacchetto della sua spesa non era molto più ricco, però si è voluta ricordare di quelli che hanno meno e si è ritenuta in dovere, lei che evidentemente non naviga nell'oro, di pensare, anche

con una sola scatola di pelati, a chi ha bisogno. Avrei voluto incorniciare quella scatola di pelati e mostrarla a tutti come esempio di generosità, di carità e, soprattutto di civiltà.

È noto che alla colletta partecipano molte Associazioni che si danno il cambio ai punti di raccolta: l'ANA è una di queste e, per fortuna, riscuote molto successo tra la gente.

A noi sono subentrati i ragazzi dell'oratorio. Sono arrivati un po' alla spicciolata anche perché quasi tutti erano reduci dalla scuola ed erano, giustamente, passati da casa per il pranzo per cui ci hanno prolungato il turno. Ma la cosa non è pesata a nessuno per diverse ragioni: primo perché è bello lavorare per aiutare il prossimo; poi perché qualche santa persona aveva pensato a dei salutarissimi panini con qualche bottiglia di vino che ci hanno dato il giusto sostegno verso l'una; ma soprattutto perché anche dei ragazzi giovani, sui quindici-vent'anni erano disposti a sacrificare parte del sabato pomeriggio per questa grande opera caritativa.

Per i pessimisti gli Alpini con la loro "Alpinità" vanno a scomparire e fa veramente piacere vedere dei giovani così generosi e disponibili a lavorare per gli altri che, anche se non Alpini, ne possono raccogliere il testimone.

Grazie a tutti quindi. A Don Giussani che tra le tante ha avuto anche questa felicissima intuizione assieme all'imprenditore Fossati, grazie all'Associazione Nazionale Alpini che ha colto al volo la grande idea e se ne è fatta partecipe da subito, grazie alla gente che numerosissima da il suo contributo e grazie ancora a quei ragazzi che dimostrano che non tutti pensano solo alla discoteca, ai videogiochi e all'effimero: c'è ancora, per fortuna, tanta Italia sana.

MaNi

## Alpini: testimoni di solidarietà. Casa per la Caritas e mais per le missioni in Tanzania

La grande baita in legno (180 mq) sorta dietro le scuole, era stata regalata agli Alpini del Gruppo di Gemonio, i quali non avendo necessità di una sede più grande hanno pensato bene di offrirla al Comune, purché si impegnasse a darne una parte alla Caritas parrocchiale per le necessità di assistenza e così grazie alla sensibilità dell'amministrazione Franzetti, dei dipendenti comunali, di un folto

numero di valorosi volontari del Battaglione S. Rocco (a tutti il nostro ringraziamento) ed alcuni Alpini, tutti guidati dal nostro capogruppo Adriano Frignati, in pochi mesi hanno realizzato la funzionale casetta che vedete e che è già operativa. Proprio in questi giorni è stato caricato un container diretto alle missioni dei Padri Passionisti in Tanzania; gli Alpini hanno donato 30 quintali di mais.



## Acqua per la vita nel Madagascar

Il progetto per la realizzazione di un acquedotto di 10 km al villaggio di Amborompsy che fa parte del centro missionario di Ankaditsiary dove operano suore italiane, è in fase di ultimazione.

Al finanziamento (90.000 €) si sono impegnati tantissimi volontari e varie Associazioni tra cui gli Alpini di Mombello, Gemonio e Gruppi della Valcuvia e del

Luinese.

Il nostro capogruppo si è recato sul posto un mese a lavorare e per avere un contatto con quella triste realtà.

IL PROGETTO CONTINUA

Per informazioni:

[www.amicedelmadagascar.org](http://www.amicedelmadagascar.org)  
tel. 0332 576511

**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi

**Direttore Responsabile:** Vagaggini Roberto

**Redattori:** Scaramuzzi Giotto - Gandolfi Renato -

Vanoli Ferdinando - Bertoglio Luigi

**Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo di Solbiate Arno "Fare del bene"

Il Gruppo Alpini "C. Perin" e alcuni volontari, Solbiatesi e non Solbiatesi partiranno per la Polonia per il progetto "Fare del bene".

Una volta non esisteva la parola "volontariato" ma con semplicità e con immediatezza si diceva "fa dul ben". Con lo stesso spirito si è costituito un gruppo di volontari, che si recheranno tra poco nel periodo compreso tra la fine di Giugno e i primi di Luglio, in Polonia in località Czestochowa.

Alla Polonia siamo legati sia perché è la terra natale del Santo Padre sia perché questa nazione ha fatto recentemente ingresso nell'U.E..

A Czestochowa sorge un asilo gestito

dalle Suore della Divina Provvidenza che necessita di lavori di ampliamento. Con il nostro apporto contribuiremo a realizzare un salone per le attività didattiche.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione il mezzo di trasporto ed un contributo per le spese di viaggio.

Ringrazio in anticipo tutti coloro che supporteranno con il loro contributo questa iniziativa.

Il ringraziamento più gradito sarà il sorriso di chi da noi riceverà assistenza ed aiuto.

Il Capogruppo  
**Franco Panzeri**

L'Associazione umanitaria "Un bambino un sorriso - ONLUS" con sede in Albizzate - via Carabelli 1 - ringrazia sentitamente per la sensibilità dimostrata nei suoi confronti e porge cordiali saluti.

Il Presidente  
**Bianchi**

La disponibilità a "Fare del bene" sta rendendo concreto il progetto di ampliamento della nostra scuola.

È con i valori che il Vostro Gruppo sostiene che oggi si costruisce la pace.

Auguriamo a Lei ed al suo Gruppo di continuare a costruire la pace dove la vostra attività e presenza sia richiesta.

Il nostro ringraziamento saranno le preghiere per tutti Voi e le Vostre famiglie invocando benedizioni dalla Madonna di Czestochowa.

Con stima salutiamo fraternamente.

Per la Comunità tutta

**Superiora Suor Maria Wieleba**

Il Gruppo Alpini si sta esprimendo in attività associative di volontariato, sociale, religiose.

POLONIA: asilo suore della divina provvidenza di Czestockowa aiuto economico e di volontari per realizzare un salone per attività didattiche. Festa alpina in piazza con i bambini di Cernobil giornata dedicata a loro per offrire l'ebbrezza provando le mitiche "rosse Ferrari" messe a disposizione dal Ferrari Club dei laghi. Pasqua Alpina Zona 5 svoltasi a Solbiate Arno Chiesa di Sant'Agata monte, festa riuscita ottimamente, un ringraziamento ai Gruppi della Zona 5, Don Natale band musicale S. Maurizio, il ricavato della festa è stato donato all'Associazione, "L'orizzonte portatori di handicap" di Castronno. Religiose Re magi al Sacro Monte, Sant'Agata, San Maurizio, dove il gruppo porta le statue a spalla per le vie del paese.

12 Dicembre - Il Gruppo ricordava Claudio Perin, con una solenne cerimonia il trentesimo anno del tragico

evento durante il servizio militare, un ringraziamento a tutti i partecipanti ai Capogruppi con i gagliardetti di Castronno, Caronno Varesino, Carnago, Gazzada Schianno, Brunello, Morazzone, Val Bossa, Azzate, Solbiate Arno, Consiglieri della Sezione ANA Varese Ceconello, Vice Presidente Bertoglio, Presidente Prot. Civ. Alioli Mario, sig. Sindaco Marco Riganti, Pres. delle Associazioni con labari, la Band San Maurizio, la S. Messa è stata celebrata da Mons. Maffi Don Peppino e dal Parroco Don Natale.

Pranzo degli auguri, Alpino Paolo Piva, Gruppo Alpini di Solbiate Arno donano affettatrice alla "Casa di Riposo di Caidate".

Donazione di un pacco alimentare a famiglia Rumena giornata alimentare del banco alimentare a Daverio al Gigante.

Il Capogruppo  
**Franco Panzeri**

Stimatissimi Alpini di Solbiate Arno, abbiamo ricevuto dal vostro capogruppo una meravigliosa affettatrice.

Grazie per averla destinata alla nostra casa di riposo!

È bello sapere che ci sono persone che spontaneamente si ricordano di noi e sanno fare un po' di bene.

Possa la benedizione del Signore giungere al cuore di ciascuno di voi insieme a tutti i vostri cari.

Con stima

**gli anziani del San Gaetano  
con Don Franco**

## Solidarietà

Adriano Frignati capp grupp di alpini de Gimon

l'ha vengiu ur vinticinquesim premi "Pa' Togn",

re cumissiun ANA de Varès l'ha defini, campion de solidarietà,

par la sò assistenza ai menu fortunà.

Adriano l'è un òmm de gèsa, bun cristian,

sensibil cun ur cóor in man,

ai bisugnoos el gh'è dà la so assistenza,

cun impegn modestia e pazienza.

Quindes annfa, la cumincià ur sò volontarià

a sping caruzel de disabil in comunità,

vist re necessità d'un pulmin par trasportàa ste gent,

l'ha tirà su i fund e la purtà ste opera a cumpiment!

Mai strach, sempar determinà

in túcc i camp lù el se dà de fà,

cun l'aiut di alpitt e vuluntari

el fà raccolta de gener alimentari

che poeu vegnen distribui, ai comunità

duve ghè i bisugnoos e i marà.

In culaburaziun cun nà cuperativa de solidarietà,

Adriano un'azienda agricola al Pradasc de Laven l'ha fundà

par dagh re possibilità de lauràa

ai marà mental par fai recupera.

Curagios e intraprendent

lù l'ha visità túcc i cuntinent

in Africa l'ha v'utà nà comunità a faa un'aquedòtt

par purtàa r'acqua duve gh'è neva nanca un gòtt!

Credii o gènt, chesta l'è realtà

chel che se diis chi, l'è re pura verità

a 70 ann cumpiù sto òmm, l'ha fai anca lù la maratona,

a pèe le parti de Gimon e l'è nài a Roma!

Adriano, ur tò grupp unurà, el te fa tanti compliment

par l'aiut che te ghe deet a re pora gènt,

chisà se re seziun de Varès, vist i ropp cume stann,

le te farà curdada par cunquistàa "L'alpin dul ann"!

Alp. Francesco Biasoli

Gimon, Dicember 2004

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo di Malnate

### 15 Gennaio 2005, serata benefica a Malnate con il Coro dei Congedati della Brigata Alpina Tridentina

15 Gennaio 2005, per la seconda volta, dopo nove anni, Malnate ospita il Coro della Tridentina.

Era il Maggio 1996 quando per la prima volta il *Coro della Brigata Alpina Tridentina* fu ospite della comunità malnatese in occasione di un'importante manifestazione sportiva.

Ora le circostanze ci danno l'opportunità di avere di nuovo il Coro della Tridentina.

Sì, proprio lo stesso coro.

Solo un particolare, dolce e amaro allo stesso tempo: a quell'epoca il Coro della Brigata Alpina Tridentina era quello vero, era il Coro in armi di una *Brigata Alpina* che oggi non c'è più.

Noi Alpini di Malnate prendiamo l'occasione al volo ed organizziamo una serata che per la sola presenza di un nome tanto caro a tutti gli Alpini attirerebbe sicuramente un vasto pubblico, ma il cuore ci dice che si può fare di più, e quindi ecco l'idea di dedicare la serata ad uno scopo benefico, ad un motivo caro alla comunità.

C'è il campanile della Chiesa di San Martino che perde pezzi: il rivestimento è logorato ed il preventivo di spesa è esorbitante... oltre mezzo milione di euro.

Sarà una goccia nel mare, ma ci proviamo. Lo sforzo profuso da parte di tanti dei nostri Alpini è grande: chi si occupa di andare a cercare sponsor tra gli imprenditori, chi contatta il Comune ed ottiene il Patrocinio alla manifestazione, chi si improvvisa pubblicitario e tipografo e tappezza il paese di manifesti, chi invia lettere a tutti i Gruppi della Sezione, chi pellegrina tra amici e Gruppi Alpini a fare PR e intanto ci scappa il prosecco, chi fa volantaggio davanti alla Chiesa, chi prepara la cena, chi prepara una torta a forma di cappello alpino, chi corre a destra ed a sinistra per le incombenze degli ultimi dieci secondi.

Dal Capo Gruppo agli Amici degli Alpini.

E c'è il pubblico, tanto pubblico, il Presidente della Sezione Bertolasi, il Consigliere Nazionale Botter, la Chiesa è piena. E le offerte generose.

E poi c'è chi parte da Bergamo, da Brescia, da Milano, da Como, da Pavia, da Varese, in una serata che la nebbia la tagli con il coltello. Chi con mezzi propri, chi con il bus che un Alpino chiede in prestito ad amici. E ci sono anch'io, che in questo caso non solo sono un Alpino malnatese, ma sono anche uno di quelli che nove anni fa erano qui a Malnate a cantare, con

il Coro della Brigata Alpina Tridentina. Ed era il mio concerto di congedo.

Ora che la Tridentina non c'è più, ed il Coro neanche, siamo riusciti a mettere insieme un gruppo di quegli Alpini che la naja l'hanno fatta nel Coro BAT: così è nato il *Coro dei Congedati della brigata Alpina Tridentina*.

Siamo un gruppo di amici, un gruppo di giovani che hanno svolto il servizio di leva fra il 1984 ed il 2003. A tutti è rimasto nel cuore quel periodo, magari all'inizio preso di controvoglia, però ci è

rimasto nel cuore.

Lassù per le montagne noi abbiamo avuto la fortuna di fare una "naja" in cui il nostro lavoro è stato quello di studiare tanto, di esercitarci tanto, ma anche di girare il mondo a portare un messaggio di memoria, di tradizione, di amicizia. La "naja" nel corpo degli Alpini ci ha insegnato che la montagna come la vita, richiedono impegno, tenacia, compattezza, senso del dovere.

Ed anche quello straordinario "spirito di corpo" che significa solidarietà ed amore per il prossimo.

I "Valori alpini", quelli di uomini che amano la loro patria e le loro tradizioni, si esprimono nelle nostre canzoni: il canto alpino è indiscibilmente legato all'immagine di un Coro, dove tutti cantano insieme e dove ognuno contribuisce con le proprie esperienze, alla formazione dello spirito di corpo che contraddistingue il Corpo degli Alpini.

E ci è rimasto un ricordo pieno di orgoglio, di fierezza di aver fatto gli Alpini e soprattutto di amicizia; e una domanda: dove si plasmeranno questi valori ora che la leva obbligatoria non c'è più?

*Soldato* lo si è per dodici mesi, *Alpino* lo si rimane dopo il congedo. A nome di tutto il Gruppo Alpini di Malnate e a titolo personale voglio dire grazie: agli Alpini, al pubblico, a chi legge questo articolo, agli amici del Coro dei Congedati della Brigata Alpina Tridentina.

Grazie Alpini, continuiamo a rappresentare i valori di solidarietà e tradizione che ci contraddistinguono.

Infine un invito: sabato 2 Luglio 2005, la Sezione ANA di Varese ha organizzato il 2° Raduno dei Cori dei Congedati delle Brigate Alpine.

Cadore, Julia, Orobica, Taurinense e Tridentina porteranno a Varese la tradizione, il canto e la gioia delgi Alpini.

### "Berghem de sass"

31ª batteria anni dal 1954 al 1960

### "ADUNATA"

Domenica 18 SETTEMBRE 2005

ore 9,50

a Grumello del Monte (BG)

Piazzale del Mercato

da dove - in corteo - ci porteremo al Monumento ai Caduti per un ricordo dei commilitoni "andati avanti", cui "farà" seguito una "bicchierata".

Alle ore 12 presso la Chiesetta alpina del Gruppo ANA di Grumello (in via Codeva) sarà celebrata la S. Messa seguita dal rancio speciale organizzato dal nostro Cav. Giuseppe Zambelli in collaborazione con il locale Gruppo ANA.

La presenza del Gagliardetto del Gruppo ANA di appartenenza e dei familiari sarà particolarmente gradita.

Informazioni e doverosa prenotazione per il rancio speciale a:

- **ZAMBELLI** Cav. Giuseppe tel. 035 83 30 20  
Gruppo ANA di Grumello del Monte
- **ANTALI** Andrea tel. 035 83 91 00  
Gruppo ANA di Chiuduno
- **FONTANAZZI** Gilberto tel. 055 81 35 21  
Gruppo ANA di Firenzuola
- **RESMINI** Italo tel. 031 30 31 32  
Gruppo ANA di Como

**Edoardo Gianì**

già Comandante della 31ª batteria

**Giordano Zacchini**



# GAZZETTINO CISALPINO

## All'alunno Marco Magnani

della classe 3<sup>a</sup> media Scuola Dante di Gemonio, il premio per il miglior tema scolastico con la seguente motivazione:

"Per aver esposto in modo semplice ma incisivo, i sentimenti e le impressioni avute durante le lezioni di storia, le testimonianze dei reduci e soprattutto la trasmissione orale dei valori alpini avuta dal nonno".

### Tema:

**La memoria del nostro passato è la vita del nostro presente e la forza del nostro futuro.**

Sono Marco e ho frequentato la terza media. Quest'anno il programma di storia ci ha portato a studiare le guerre mondiali. Le spiegazioni del prof. Jelmini ci hanno interessato in modo particolare sia perché è "la storia" più recente, quella da cui sono derivate le condizioni di vita che stiamo vivendo ora, sia perché è la storia vissuta dei nostri nonni.

Leggendo le pagine del libro di storia il mio pensiero è tornato inevitabilmente e malinconicamente a tutti i racconti che mio nonno mi faceva quando ero piccolino. Adoravo ascoltare il suo passato di soldato alpino, rivivevo con lui tutte le avventure trascorse nei

suo sette anni di servizio militare e mi nasceva dentro la voglia di diventare grande per poter diventare Alpino anch'io.

I ricordi della guerra, delle bombe, della ferita al braccio subita durante un bombardamento, della lunga prigionia in Germania e soprattutto della morte del fratello in un campo di concentramento, facevano riaffiorare in lui tristezza e dolore, ma era bellissimo sentirlo raccontare aneddoti simpatici e storie vissute con i cari compagni Alpini e con i fedeli muli.

A proposito di questo amava raccontare che lui era stato assegnato al trasporto dei viveri e aveva come unico compagno di viaggio un mulo. Tra loro si era instaurato un rapporto di tacita amicizia; a volte il mulo diventava cocciuto e irremovibile creando un po' di problemi, ma molto più spesso era lui che dava un aiuto al nonno, durante i lunghi e faticosi tragitti oltre a trasportare il suo carico lasciava che il nonno si facesse trascinare attaccato alla sua coda.

Dai suoi racconti mi sono fatto una idea ben precisa degli Alpini: persone generose con profondo senso del dovere e grande amore per la patria, per il corpo e per i compagni; orgogliosi del proprio

cappello e sempre pronti a scendere in prima linea a difesa di qualche valore.

I tempi sono cambiati, ma gli Alpini no. Una volta si scendeva in prima linea a difesa della patria e della libertà dal nemico, ora si scende in prima linea a difesa della pace, per solidarietà verso coloro che si trovano in situazioni di disagio, per dare aiuto in caso di grandi calamità naturali. Gli Alpini sono sempre pronti e presenti dove c'è un bisogno sociale e umanitario.

Parlare degli Alpini è sempre un discorso che commuove perché sono persone genuine, sane, con

sentimenti puri, testimoni veri di tanti sacrifici e sofferenze.

Durante le ore scolastiche abbiamo potuto ascoltare delle testimonianze portate da "veci" Alpini gemoniesi che hanno vissuto gli orrori dell'ultima guerra mondiale. Io sono molto fiero di discendere da una famiglia di Alpini (il bisnonno, il nonno e tre zii), sono convinto che questo corpo non tramonterà mai, ma avrà sempre una importanza rilevante nel nostro paese e nei nostri cuori per i sentimenti e i valori in cui credono e con i quali svolgono la loro missione

Marco Magnani

## Gruppo di Varese

### *Pasqua dell'Alpino*

presso i SALESIANI

**Domenica 3 APRILE**

ore 10

Nei giorni

**11 e 12 Giugno 2005**

a **VIPITENO (BZ)**

si svolgerà il

**4° RADUNO degli ALPINI**

appartenenti, in qualsiasi anno, al disciolto Btg Alpini "VAL CHIESE" ed al 22° Raggruppamento Alpini da posizione

Per informazioni:

**Ignazio Badagliacco - Vipiteno - Tel. 047 27 65 514**

Tutti gli Alpini della Sezione sono invitati a partecipare alla S. MESSA in ricordo di

Mons. Tarcisio Pigionatti e di tutti i Cappellani della Sezione

**Martedì 3 MAGGIO**

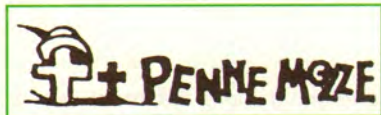
ore 20,30

presso il Collegio De Filippi di Varese (via Brambilla, 15)

Al termine della Cerimonia, incontro dei Capi Gruppo, importanti comunicazioni sull'Adunata di PARMA.

N.B.: portare il Gagliardetto e per gli Alpini il Cappello.

# ANAGRAFE ALPINA



Il Gruppo Alpini di Origgio ricorda con affetto il Socio Alpino Luigi Ruspi che è andato avanti e porge le più sentite condoglianze alla famiglia.



Il Consiglio direttivo e tutti i Soci ricordano con affetto il Caporal Maggiore Binda Fedele "andato avanti" dopo breve malattia all'età di 87 anni, Socio più anziano e rifondatore del Gruppo di Cocquio, combattente Alpino del Battaglione "Intra" 4° regg., in Montenegro poi nelle Brigate Garibaldi come partigiano dove ha ricevuto la medaglia d'oro al "Merito di popolo" da parte dello stato jugoslavo. Condoglianze a tutti i familiari.

L'Alpino Sergio Bossi, classe 1923, combattente con l'8° Rgt. Alpini dal '43 al '46 è "andato avanti". Per tanti anni è stato Consigliere del Gruppo "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo. Socio tra i più presenti ed attivi mancherà a noi, Alpini di Bogno, ed a tutti quelli che lo hanno conosciuto e stimato.

Il Gruppo di Oggiona S. Stefano partecipa al dolore della famiglia Zavagnin per la scomparsa dell'Alpino Ermenegildo e porge sentite condoglianze alla moglie Lidiana ed ai figli Roberto e Daniela.

Il nostro Alpino Angelo Casellato ha raggiunto il Paradiso di Cantore: tutti gli Alpini e aggregati del Gruppo di Cantello sono vicini al dolore dei familiari in questo triste momento.

Il Gruppo Alpini di Induno Olona è vicino alla famiglia per la scomparsa del Socio Alpino Migliani Delio.

Il Gruppo Alpini di Arcisate è vicino alla famiglia per la prematura scomparsa del Socio Alpino Parenti Mario e porge le più sentite condoglianze.

Tutti gli Alpini ed Amici del Gruppo di Capolago ricordano i giorni felici trascorsi assieme. Partecipano al lutto per prematura perdita del carissimo Amico. Ciao Angiolino, sarai sempre nel nostro ricordo.

Il Gruppo Alpini di Arcisate partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Alpino Gino Confortola già del Battaglione Intra e porge ai familiari le più sentite condoglianze.

È mancato all'affetto dei suoi cari il Socio Alpino Beretta Gian Luigi. Il Gruppo Alpini di Travedona Monate partecipa al lutto e porge sentite condoglianze alla moglie, ai figli ed a tutti i parenti. Annuncia la scomparsa del Socio Alpino Buzzi Raimondo e porge sentite condoglianze ai familiari e parenti tutti.

Il Gruppo Alpini di Cuasso ricorda con affetto il Socio Consigliere Rinaldo Torresan prematuramente scomparso.

## LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Cardana partecipa al dolore dell'Alpino Giudici Luigi per la prematura scomparsa della moglie Giuseppina e formula sentite condoglianze ai familiari e parenti.

Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello è vicino al Socio consigliere De losio Tonino e famiglia per la perdita della cara mamma ed al cognato socio consigliere Bevilacqua Giuseppe e famiglia e porge sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Bardello, partecipa al dolore del Socio Giuseppe Biganzoli e dei suoi familiari per la scomparsa della mamma.

È un profondo dolore che siamo vicini alle famiglie per la perdita dei nostri simpatizzanti Pirovano Marco e Minato Orfeo.

Il Gruppo Alpini di Arcisate è vicino al Socio De Pretto Bruno per la scomparsa del papà Giuseppe e porge ai familiari le più sentite condoglianze ed al Socio Ferreri Pietro per la scomparsa del papà Francesco.

Il Gruppo Alpini di Castronno pongono sentite condoglianze al socio Wolfango Vajani per la scomparsa del padre Floriano.

Il Gruppo Alpini di Oggiona S. Stefano è vicino al dolore dei familiari dell'Alpino Danese William per la perdita del padre Sereno.

Il Gruppo Alpini di Cislago partecipa al lutto del Socio Alpino Mauro Miozzo per la perdita della madre e del Socio Alpino Alessandro Poli per la perdita del padre e porge ai familiari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Arcisate è vicino al Socio Daniele Resteghini per la scomparsa del papà Piero e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

Gli Alpini del Gruppo di Induno Olona sono vicini al Socio Chiesa Enrico per la scomparsa della mamma signora Pierina.

Il Gruppo Alpini di Quinzano esprime il suo vivo cordoglio al Socio Giacomini Federico e familiari per la perdita e immatura scomparsa del fratello Redentore.

Il Gruppo Alpini di Cairate partecipa commosso al dolore del Socio e consigliere Andrighetto Danilo per la perdita del padre.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona partecipa con sincero cordoglio al lutto che ha colpito il Socio Tibiletti Fulvio e famiglia per la scomparsa della mamma.

Il Gruppo Alpini di Caronno Varesino esprime le più sentite condoglianze al Socio Renato Conti. Vicepresidente dell'Associazione "Aiutiamoli a vivere", per la scomparsa del padre Mario.

Il direttivo del Gruppo Alpini di Cuasso porge le più vive condoglianze al Socio Danilo Stacchio ed ai suoi familiari per la perdita del padre.

Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello porge sentite condoglianze alla famiglia Negri per la prematura scomparsa del caro amico aggregato Luciano.



Il Gruppo Alpini di Quinzano esprime vive felicitazioni e auguri al Socio Gaiarin Maurizio ed alla signora Luana per la nascita del primogenito Alex, congratulazioni.

Dal Gruppo Alpini di Cardana felicitazioni al nonno Socio simpatizzante Tagni Aldo ed allo zio Alpino Tagni Mario per la nascita del nipotino Matteo, auguri e congratulazioni alla mamma Anna Rosa ed al papà Giovanni. Felicitazioni al nonno Alpino Gardoni Giuliano per la nascita di Martina, auguri e congratulazioni alla mamma Michela ed al papà Gianni.

Il Gruppo Alpini di Bardello, porge i più sinceri auguri e felicitazioni al Socio Renzo Stefanoni per la nascita della nipote Rebecca.

Il Gruppo Alpini di Bardello, porge i più sinceri auguri e felicitazioni al Socio Barassi Walter ed all'amico Barassi Renzo per la nascita del nipotino Mirko.

Tutti gli Alpini ed Amici degli Alpini del Gruppo di Caronno Pertusella pongono felicitazioni e congratulazioni vivissime, al Socio Barella Omar ed alla signora Elena, per la nascita di Lorenzo.

Il Gruppo Alpini di Albizzate partecipa alla gioia dell'Alpino Moreno Novello ed alla gentile signora Anna per la nascita della figlia Cecilia. Vivissime felicitazioni a mamma, papà ed alla nonna Maria Assunta, madrina del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Brusimignano festeggia con papà Samuele, mamma Barbara ed il piccolo Elia l'arrivo della sorellina Emma.

Il Gruppo Alpini di Carnago si congratula con l'Alpino Bagatti Raffaele e la moglie Romina per la nascita del piccolo Filippo.

Il Gruppo Alpini di Abbiate Guazzone in occasione della nascita di Sabrina, porge le più sentite congratulazioni e felicitazioni al nonno Alpino Loris Spagnolo ed ai genitori Marco Bulgheroni e Alessia Spagnolo.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno si congratula con i nonni Alpini Scolaro Adriano e Panzeri Maurizio per la nascita dei nipotini Matteo e Gabriele. E tanta felicità al Socio Alpino Veronesi Paolo e consorte per il figlio Angelo.

Gli Alpini del Gruppo di Varese pongono i loro auguri al Capo Gruppo Antonio Verdelli e alla sua gentile signora Sonia per la nascita di Carola.



È con immenso piacere che il Gruppo Alpini di Ferno porge i più calorosi complimenti al socio Ciccarelli Andrea per il conseguimento della laurea in Architettura.

Il Gruppo Alpini "Angelo De Marchi" di Somma Lombardo brinda alla felicità del Socio Vanoli Stefano che è coinvolto a nozze con la gentil signorina Norma Lattuada. A loro gli auguri di una vita felice insieme.

E porge le più vive felicitazioni al Socio Mischiatti Paolo e la gentil signorina Rossella Del Bene per il loro matrimonio coronato di tanto bene e tanti auguri.

## GIORGIO GRASSI



L'attività dell'Associazione Nazionale Alpini ripresa nel primo dopoguerra, attrae con il passare degli anni un continuo crescendo di aggregazione. Cementata da quello spirito di corpo che nasce con le prime stellette sulle "fiamme verdi" e si perpetua lungo tutta una vita. E soprattutto si esprime con la partecipazione alle attività del proprio Gruppo. Che si svolge con la presenza negli eventi più significativi in cui si indossa il Cappello con la famosa "penna nera", oppure anche solo per trascorrere qualche serata in Sede.

Salvo quando si è chiamati ad assumere qualche carica dirigenziale che estende il piacere dell'incontro a quello più impegnativo di prestare un servizio.

La cui dedizione richiede la quasi totale rinuncia al suddetto piacere. Paghi di ottenere l'intima soddisfazione di contribuire in modo operativo al buon funzionamento dell'Associazione.

E a Giorgio Grassi possiamo con tutta serenità attribuire questo merito.

Giunto a Varese nei primi anni cinquanta, dalla natia Novi Ligure, per ragioni di Lavoro, si inserì nell'ambiente diventando Varesino. Senza però mai tradire l'attaccamento al suo Ceppo familiare di Montaldo nel Monferrato ove periodicamente si trasferiva nei brevi soggiorni dedicati alle cure dell'azienda agricola con i suoi parenti.

Lo stesso giorno delle nozze portò la sposa a Varese dando vita alla sua bella famiglia che negli anni si arricchì di tre figlie, tre generi e cinque nipoti.

Come reduce Alpino proveniva dal distretto di Alessandria da cui era stato assegnato al Btg. Alpini di Cuneo e quindi al 4° Rgt. Alpino Btg. Aosta. E come tale entrò a far parte nel Gruppo ANA di Varese nei primi anni 70. Fu bene accolto dagli allora molto severi "veci reduci" per le sue qualità di volontario partecipante alle attività sociali. Tanto da meritarsi la elezione a Consigliere più volte rinnovata ed assumere la mansione di Segretario in successione dello storico Silvio Nicora.

Fin al 1983, anno in cui l'allora Presidente

sezionale Ten. Col. Giacomo Ferrero che aveva conosciuto il suo valore di segretario nel Gruppo lo volle con nomina consigliere all'incarico di Segretario della Sezione.

Con un prestigioso salto di qualità ma anche assunzione di nuove e ben più onerose responsabilità nonché mole di lavoro.

E Giorgio non mancò di dimostrare le sue doti di fattiva volontà ed efficienza gestionale. Sempre presente alle riunioni consiliari ed Assembleari. Preciso verbalizzante ma anche fedele esecutore delle delibere; scrupoloso e diligente amministratore, nonché organizzatore delle manifestazioni sezionali. Ha sacrificato a questo dovere tutte le serate di apertura della Sede. A disposizione dei tanti Capi Gruppo, ben meritando l'amicizia e l'apprezzamento di tutti.

Fu parte sempre molto attiva nell'organizzazione di due grandi avvenimenti:

- 2/11/1984 - Visita del Santo Padre alla Madonna del Monte di cui alla Sezione fu affidato l'onere di partecipare con i suoi Alpini al delicato compito della sicurezza. Assolto con merito e lode;
- 20/5/1990 - Organizzazione della cerimonia del giuramento solenne delle reclute della Brigata Alpina Orobia e raduno del 5° Alpini e 2° e 5° Rgt. Artiglieria di Montagna con sfilata nelle vie della città sino al viale Ippodromo.

Impegno ancora più gravoso perché a totale carico del Comitato della Sezione di Varese. Nel quale il Segretario ebbe parte precipua per risolvere una montagna di problemi logistici e cerimoniali. Ottenendo come sempre il più largo riconoscimento. Nel 1991 dopo 8 anni di onorato servizio accettò l'esonero. Poté così riprendere una più normale vita in seno alla famiglia e ridiventare affezionato frequentatore delle serate in Sede.

Presenziando anche a tutte le manifestazioni di Gruppo, Sezionali e naturalmente Adunate nazionali quale partecipante insieme ai suoi molti coscritti. Sempre pronto a donare il meglio del suo carattere di vero Alpino, aperto con tutti, buono ma risoluto e soprattutto amico sincero. Anche malgrado il suo, per noi tutti, sconosciuto, gravissimo male che lo stava inesorabilmente distruggendo senza che mai lo avesse palesato neanche agli amici più intimi.

Tutti ne vennero a conoscenza solo nel triste giorno del 23 Gennaio alla notizia della sua repentina scomparsa. Ma chi ha avuto la fortuna di averlo amico risultò chiaro il motivo del suo silenzio. Quello di aver voluto compiere un ultimo gesto del suo altruismo; cioè tacere per non recare sicura angoscia agli amici.

Così era Giorgio e tale rimarrà nel nostro più affettuoso ricordo.

Questa è la nostra promessa alla Sua Ida e familiari con sincera partecipazione al loro immenso dolore.

NIMA

## ELENCO CAPI GRUPPO

COD. zona	COGNOME	NOME	VIA	N°	CAP	CITTÀ	PROV.
13 1	BRINZIO	MENCUCCI	PAOLO	XX° SETTEMBRE	81/C	21032	CARAVATE (VA)
16 1	CANELLO	COLOMBO	LUIGI	MONTE GENEROSO	5	21050	CANELLO (VA)
2 1	CAPO LAGO	POZZO	GIULIANO	COLLE DEI CARPI	13	21051	ARCISATE (VA)
39 1	MALNATE	BOSSI	ADRIANO	SARDEGNA	18	21046	MALNATE (VA)
1 1	VARESE	VERDELLI	ANTONIO	VOLTA	46	21010	CARDANO AL CAMPO (VA)
4 2	ARCISATE	BARBIERI	GIUSEPPE	GIACOMINI	17	21051	ARCISATE (VA)
9 2	BESANO	MALAGUTTI	VANNI	XXIV° MAGGIO	39	21050	BESANO (VA)
70 2	BISUSCHIO	COVA	GIORGIO	F. MARTINELLI	106	21050	BISUSCHIO (VA)
73 2	BRUSIMPIANO	COZZI	CLAUDIO	E. THOMAS	12	21050	BRUSIMPIANO (VA)
26 2	CUASSO	BROGGI	MARIO	MADONNA	18	21050	CUASSO AL PIANO (VA)
37 2	INDUNO OLONA	GAZZOTTI	REMO	S. GIOVANNI BOSCO	47	21056	INDUNO OLONA (VA)
40 2	MARZIO	GORI	RENATO	PORTO CERESIO	4	21030	MARZIO (VA)
42 2	PORTO CERESIO	GOSETTI	ARMANDO	FARIOLI	22	21050	PORTO CERESIO (VA)
44 2	SALTRIO	NADILE	ROSARIO	VIGGIÙ	24	21050	SALTRIO (VA)
54 2	VIGGIÙ CLIVIO	MALTAURO	GERMANO	DEI MUGHETTI	3	21059	VIGGIU' (VA)
76 3	ALBIZZATE	SAGRILLO	ELSO	TURATI	11	21041	ALBIZZATE (VA)
10 3	BESNATE	SAVIO	GIACOMO	TONALE	12	21010	BESNATE (VA)
55 3	CAIRATE	MAGNI	ANTERO	MAZZINI	6	21050	CAIRATE (VA)
18 3	CARDANO AL CAMPO	BERNASCONI	LUIGI	F.LLI SPOTTI	10	21010	CARDANO AL CAMPO (VA)
20 3	CASSANO MAGNAGO	COLOMBO	ETTORE	TRIESTE	45	21012	CASSANO MAGNAGO (VA)
28 3	GALLARATE	BANDERA	LUIGI	FIRENZE	5	21013	GALLARATE (VA)
33 3	JERAGO	TURRI	ESTERINO	DANTE	57	21040	JERAGO (VA)
56 3	OGGIONA S. STEFANO	GUERINI	DANIELE	BONACALZA	109	21040	OGGIONA S.STEFANO (VA)
43 3	QUINZANO S. PIETRO	GINELLI	SERGIO	M.PEREGO	25	21040	QUINZANO S.PIETRO (VA)
3 4	ANGERA	BROVELLI	PATRIZIO	UPONNE	69	21020	RANCO (VA)
5 4	ARSAGO	MERLETTI	EMILIO	A.MANZONI	8	21010	ARSAGO SEPRIO (VA)
57 4	GOLASECCA	GUERRA	GRAZIANO	L. DA VINCI	25/A 1	21010	GOLASECCA (VA)
32 4	ISPRA	GRASSI	CLAUDIO	PIAZZA S.MARTINO		21027	ISPRA (VA)
64 4	MORNAGO	TENCONI	GIANLUIGI	S.GAUDENZIO E BIAGIO	8	21020	MORNAGO (VA)
48 4	SESTO CALENDE	BARBIERI	RUGGERO	MIRALAGO	14	21018	SESTO CALENDE (VA)
49 4	SOMMA LOMBARDO	CASTELLI	GIANNI	DELLE STALLE	11	21018	SESTO CALENDE (VA)
6 5	AZZATE	COMINI	ANDREA	MARCONI	25	21022	AZZATE (VA)
14 5	BRUNELLO	PIZZOLATO	LORENZO	COLLODRI	2	21040	CASTRONNO (VA)
19 5	CARNAGO	SOTTORIVA	PASQUALINO	ROMA	35	21040	CARNAGO (VA)
69 5	CARONNO VARESINO	RUBAGOTTI	GIANBATTISTA	PUCCINI		21040	CARONNO VARESINO (VA)
22 5	CASTRONNO	GRANDI	LUCIANO	CAVOUR	41	21040	CASTRONNO (VA)
30 5	GAZZADA SCHIANNO	MAZZUCCHI	FRANCO	VERDI	2	21040	CASTRONNO (VA)
41 5	MORAZZONE	TONIAZZO	GIOVANNI	CASTRONNO	11	21040	MORAZZONE (VA)
66 5	SOLBIATE ARNO	PANZERI	FRANCO	A.MORO	29	21048	SOLBIATE ARNO (VA)
7 6	BARASSO	FANTIN	ALDO	CASSINI	60	21020	BARASSO (VA)
8 6	BARDELLO	BIGANZOLI	GIUSEPPE	SOTTOCAMPAGNA	2/2	21023	BESOZZO (VA)
74 6	BIANDRONNO	MAGNANI	LUIGI	GIOVANNI XXIII	7	21024	BIANDRONNO (VA)
12 6	BREBBIA	BARDELLI	LUIGI	LAGO	104	21023	BESOZZO (VA)
25 6	COMERIO	PAPA	MAURO	BORGHI	31	21025	COMERIO (VA)
29 6	GAVIRATE	GIULIANI	GIUSEPPE	VERBANO	45	21026	GAVIRATE (VA)
51 6	TRAVEDONA	TERZAGHI	EMILIO CARLO	C.SO EUROPA	421	21028	TRAVEDONA (VA)
11 7	BOGNO di Besozzo	SPREAFICO	ROBERTO	PIAVE	48	21023	BESOZZO (VA)
17 7	CARAVATE	CADARIO	ARMANDO	MAZZINI	14/B	21032	CARAVATE (VA)
67 7	CARDANA DI BESOZZO	SARTORELLO	GIUSEPPE	COLLINA	1	21023	BESOZZO (VA)
23 7	COCQUIO TREVISAGO	SALINA	CARLO	PIAVE	17	21034	COQUIO TREVISAGO (VA)
31 7	GEMONIO	FRIGNATI	ADRIANO	E.CURTI	6	21036	GEMONIO (VA)
34 7	LAVENO MOMBELLO	MINARI	PIERCARLO	CARDUCCI	5	21014	LAVENO MOMBELLO (VA)
35 7	LEGGIUNO SANGIANO	GRASSI	PIERGIOORGIO	LEONARDO RIVA	33	21038	LEGGIUNO SANGIANO (VA)
8	LONATE CEPPINO	LORENZI	SILVINO	MONTE ROSA	3	21050	LONATE CEPPINO (VA)
68 8	ABBATE GUAZZONE	MONTONATI	LUCA	MAZZINI - Drago, 5	1	21040	ABBATE GUAZZONE (VA)
62 8	CASTIGLIONE OLONA	BUGNONI	ETTORE	L.CASTIGLIONI	12	21043	CASTIGLIONE OLONA (VA)
24 8	CISLAGO	FONTANARI	GIUSEPPE	C. COLOMBO	289	21040	CISLAGO (VA)
50 8	TRADATE	GALMARINI	ANGELO	NINO BIXIO	10	21049	TRADATE (VA)
53 8	VEDANO OLONA	ADAMOLI	BATTISTA	1° MAGGIO	30/ter	21040	VEDANO OLONA (VA)
52 8	VENEGONO INFER.	CREMONA	LUIGI	IV NOVEMBRE	14	21040	VENEGONO INF. (VA)
75 8	VENEGONO SUP.	PERTEGHELLA	LUIGI	PARINI	55	21040	VENEGONO SUP. (VA)
72 9	BIRONE C. P.	GIANETTI	UMBERTO	STRÀ FAVIA	36	21047	SARONNO (VA)
59 9	CARONNO P. BARIOLA	FISCATO	STEFANO	MATTEOTTI	65	21042	CARONNO PERT. (VA)
61 9	ORIGGIO	CERIANI	GIANPAOLO	L.DA PALESTRINA	12	20014	NERVIANO (MI)
47 9	SARONNO	USLENGHI	GIANNI	BATTISTI	44	22069	ROVELLASCA (CO)
63 9	UBOLDO	SECCHIERI	DANIELE	S. G. BOSCO	14	21040	UBOLDO (VA)
15 10	BUSTO ARSIZIO	RIVA	FABIO	ROSSINI	66/bis	21052	BUSTO ARSIZIO (VA)
21 10	CASTELLANZA	COLOMBO	MAURO	MONTEVERDI	14	21053	CASTELLANZA (VA)
27 10	FERNO	COLOMBI	PIERANGELO	XXV° APRILE	4	21010	FERNO (VA)
36 10	LONATE POZZOLO	LINDELLI	FRANCO	MATTEOTTI	2	21015	LONATE POZZOLO (VA)
45 10	SAMARATE	BARBAN	EGIDIO	ROMA	135	21017	SAMARATE (VA)
46 10	SAN MACARIO	ZOCCHI	SERGIO	C. FERRINI	115	21010	SAN MACARIO (VA)
65 10	SOLBIATE OLONA	COSTANIERO	ANDREA	S. ANTONINO	63	21058	SOLBIATE OLONA (VA)

# MANIFESTAZIONI DI GRUPPO

<b>MARZO</b>					
13	SAPPADA	39° Campionato Slalom Gigante	16 - 17	Carnago	Festa di Gruppo
20	MILANO	Incontro del Presidente Nazionale con i giovani Alpini	16 - 17	Cassano Magnago	Festa di Gruppo
<b>APRILE</b>			15 - 24	Capolago	Festa di Gruppo
9 - 10	IMOLA	CONGRESSO DELLA STAMPA ALPINA	23 - 24	Arcisate	Festa di Gruppo
10	ARGENTERA	28° CAMPIONATO SCI ALPINISMO	24	Bardello	Festa di Gruppo
17	Caronno Varesino	Corsa ciclistica Trofeo ANA	24	Marzio	Festa di Gruppo
17	Cairate	Manifestazione di Gruppo	31	ADAMELLO	PELLEGRINAGGIO NAZIONALE
24	CARNAGO	Trofeo Presidente corsa	30 - 31	Brescia	Festa di Gruppo
dal 15 al 24	Solbiate Arno	Mostra 2° Guerra Mondiale	<b>AGOSTO</b>		
30	Leggiuno Sangiano	Alborellata	6 - 7	Barasso	Festa di Gruppo
<b>MAGGIO</b>			6 - 7	Bogno di Besozzo	Festa di Gruppo
1	Leggiuno Sangiano	Alborellata	14 - 15	VARESE	FESTA DELLA MONTAGNA
3	VARESE	S. Messa in ricordo dei nostri Cappellani	14 - 15	Saltrio	Ferragosto Alpino
8	CARAVATE	Trofeo Presidente Corsa in montagna	21 - 22	Cocquio Trevisago	Festa di Gruppo
8	Cantello	Festa del Vecio Alpino	21 - 28	Brinzio	Festa di Gruppo
14 - 15	PARMA	ADUNATA NAZIONALE	27 - 28	Induno Olona	Alborellata
22	CUASSO	Trofeo Presidente Tritico	28	Travedona	Festa del Cristo degli Alpini
29	MILANO	ASSEMBLEA DEI DELEGATI	<b>SETTEMBRE</b>		
25	San Clemente	Raduno della Zona 7	4	PASUBIO	PELLEGRINAGGIO NAZIONALE
29	Besnate	Manifestazione di Gruppo	11	Santorso Vicenza	34° Campionato di Corsa in Montagna
29	Travedona	asparagiata	11	Viggiù	Festa di Gruppo
<b>GIUGNO</b>			18	Cardano al Campo	Festa di Gruppo
2 - 3 - 4 - 5	CARONNO PERTUSELLA	30° di fondazione del Gruppo	18	SCANNO Abruzzi	PREMIO FEFELTÀ ALLA MONTAGNA
4	Albizzate	Festa di Gruppo	18	VARESE	TROFEO DEL PRESIDENTE
4 e 5	TRADATE	TROFEO del Presidente e TROFEO Albisetti			Marcia e tiro
4 e 5	Cardana di Besozzo	Festa di Gruppo	22	CASSANO MAGNAGO	FESTA SEZIONALE DI S. MAURIZIO
11 e 12	COMO	RADUNO DEL 2° RAGGRUPPAMENTO	24	Porto Ceresio	Festa di Gruppo
11 e 12	VEDANO OLONA	26° EDIZIONE "LA BANCARELLA FIORITA"	25	GEMONIO	75° di Fondazione del Gruppo
11 e 12	Comerio	Festa di Gruppo	25	LUCCA	CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO A SEGNO
11 e 12	Induno Olona	Festa di Gruppo	<b>OTTOBRE</b>		
18	BRINZIO	TROFEO DEL PRESIDENTE	2	SALÒ	CAMPIONATO NAZIONALE
		staffetta in montagna			MARCIA DI REGOLARITÀ
18 - 26	Solbiate Arno	Festa della Solidarietà Alpina	2	Castronno	Castagnata
19 - 20	Brusimpiano	Festa di Gruppo	2	Travedona	Castagnata
17 - 26	Solbiate Olona	Festa di Gruppo	2	Venegono Superiore	Festa del Fungo e mostra micologica
25 - 26	Caronno Varesino	Festa di Gruppo	9	Capolago	Festa degli Anziani
25 - 26	Oggiona S. Stefano	Festa di Gruppo	9	Brinzio	Castagnata
25 - 26	Saltrio	Festa di Gruppo	9	Comerio	Castagnata
26	SOMMA LOMBARDO	75° Fondazione del Gruppo	9	Caravate	Castagnata
26	MEZZOLDO	CAMPIONATO NAZIONALE di STAFFETTA	16	MILANO	RIUNIONE DEI PRESIDENTI
26	RIFUGIO CONTRIN	PELLEGRINAGGIO	16	Cantello	Castagnata
<b>LUGLIO</b>			22 - 23	Brescia	Castagnata
2 - 3	VARESE	RASSEGNA DEI CORI DELLE BRIGATE ALPINE	23	Saltrio	Castagnata
2 - 3	Venegono Superiore	Festa di Gruppo e mostra canina	29	Viggiù	Rassegna dei Cori
2 - 3	Caravate	Festa di Gruppo	29 - 30	Induno Olona	Castagnata
2 - 3	Cuasso	Festa di Gruppo	30	Laveno Mombello	Castagnata
2 - 3	Azzate	Festa di Gruppo	<b>NOVEMBRE</b>		
2 - 3	Castronno	Festa di Gruppo	01	VARESE	COMMEMORAZIONE DEI CADUTI
9 - 10	ORTIGARA	PELLEGRINAGGIO NAZIONALE	19		SERATA DELLA RICONOSCENZA
9 - 10	LAVENO MOMBELLO	MANIFESTAZIONE "IL CARRO FIORITO"	20	Cantello	Autunno Alpino
		23° EDIZIONE	<b>DICEMBRE</b>		
9 - 10	Brunello	Festa di Gruppo	8	Brinzio	Pedalata con i campioni di ciclismo
16 - 17	Bisuschio	Festa di Gruppo	19	Venegono Superiore	Concerto di Natale
			11	MILANO	TRADIZIONALE S. MESSA IN DUOMO